



COMUNE
DI BOLOGNA

BILANCIO SOCIALE QUARTIERE NAVILE

MANDATO AMMINISTRATIVO 2004-2009

Il bilancio sociale dei Quartieri è un focus della rendicontazione sociale del Comune di Bologna coordinato dal Settore Affari Istituzionali e Decentramento di intesa con il Settore Programmazione, Controlli e Statistica, i singoli Quartieri e con il supporto tecnico di DTN Consulenza.

Alla stesura del presente documento hanno collaborato, oltre al personale del Quartiere, il Presidente e l'Ufficio di Presidenza.

INDICE

PREMESSA: LETTERA DEL PRESIDENTE DI QUARTIERE	5
NOTA METODOLOGICA: FINALITÀ DEL PROCESSO E STRUTTURA DEL DOCUMENTO	7
CAPITOLO 1 – L’IDENTITÀ DEL QUARTIERE	9
CAPITOLO 2 – IL QUARTIERE COME ENTE.....	15
PREMESSA: IL COMPLETAMENTO DEL PROCESSO DI DELEGA IN MATERIA DI SERVIZI ALLA PERSONA.....	15
2.1. ASSETTO ISTITUZIONALE	16
2.2. ASSETTO ORGANIZZATIVO	17
2.3. LE RISORSE ECONOMICHE E IL PERSONALE	21
2.4. SERVIZI EROGATI E OPPORTUNITÀ OFFERTE.....	23
2.4.1. Principali servizi e opportunità educative e scolastiche.....	24
2.4.2. Principali servizi e opportunità socio-assistenziali	28
2.4.3. Principali servizi e opportunità in campo sportivo, culturale e ricreativo	30
CAPITOLO 3 – IL “VALORE AGGIUNTO” DEL QUARTIERE.....	33
3.1. LA RENDICONTAZIONE DEL “VALORE AGGIUNTO”	33
3.1.1. Territorio	34
3.1.2. Progetti	38
3.1.2. Regole	40
3.2. IL “VALORE AGGIUNTO” COME ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE	42
3.2.1. Dati sull’associazionismo nel Quartiere.....	42
3.2.2. La partecipazione nel Quartiere	44
CONCLUSIONI: AZIONI POSSIBILI.....	45

PREMESSA: LETTERA DEL PRESIDENTE DI QUARTIERE

Care cittadine e cari cittadini,

Il Quartiere Navile presenta il documento informativo sulle scelte, sull'impiego delle risorse e sui risultati realizzati nel periodo 2004-2009, per consentire di formulare il giudizio sul modo in cui l'Amministrazione ha interpretato e realizzato la sua missione istituzionale, il suo mandato. Attraverso il Bilancio sociale il Quartiere rende espliciti i risultati della sua attività, in modo da permettere in primo luogo a se stesso, di verificare se gli obiettivi già previsti nella Relazione Previsionale e Programmatica, siano stati raggiunti o se è necessario introdurre ulteriori interventi.

Il documento di gestione 2004-2009 è l'evoluzione dell'esperienza già avviata da qualche anno. Il Quartiere redigeva "Il Consuntivo delle Attività" con informazioni dettagliate sui servizi forniti; dal 2008 presenta il "Bilancio Sociale", per illustrare il consuntivo delle attività con una veste nuova, per analizzare non solo ciò che il Quartiere fa per la comunità territoriale, ma ciò che entrambi realizzano per garantire il rispetto del principio costituzionale della sussidiarietà, verticale e orizzontale, avendo comunemente l'obiettivo di migliorare il loro dialogo.

Questo bilancio è ricco di dati e di informazioni che mettono in relazione i programmi attuati dal Quartiere con i bisogni della comunità e focalizzano il cambiamento del territorio e la sua evoluzione. Dal documento emerge l'immagine di un Quartiere attento a fornire servizi adeguati quantitativamente e qualitativamente alla propria cittadinanza, capace di interpretare le tendenze demografiche e la mutata composizione sociale della popolazione, anche considerando il processo di decentramento sviluppato nell'attuale quinquennio amministrativo.

Gli interventi, molteplici, si sono tradotti nella realizzazione di servizi educativi, come l'incremento dei posti nido, nella realizzazione di servizi sociali e assistenziali, come l'aumento delle ore pro capite di assistenza domiciliare, o nell'ampliamento dei servizi culturali, con l'apertura della biblioteca multiculturale "Casa di Khaoula"; e ancora, nella realizzazione delle iniziative culturali consolidate, quali il Premio Letterario Navile, e degli investimenti che hanno riguardato i complessi sportivi e le strutture scolastiche.

E' opportuno ricordare che molti interventi sono stati realizzati con il finanziamento della realtà socioeconomica locale, con cui la pubblica Amministrazione ha creato importanti forme di cooperazione, sempre più chiamata a svolgere la propria attività secondo principi di efficienza e di economicità.

Nell'offerta dei servizi è necessario riconoscere anche la rilevanza della "partecipazione" dei cittadini, che nelle diverse forme di organizzazione, associative o assembleari, hanno concorso direttamente alle decisioni che hanno riguardato la collettività.

L'auspicio è quello di fornire a chi legge, attraverso le informazioni contenute nel documento, un quadro complessivo dell'azione amministrativa affinché ciascuno possa valutare la sua rispondenza ai bisogni comuni.

L'ultima considerazione riguarda il gruppo di lavoro che ha consentito la realizzazione di questo Bilancio, in particolare i dipendenti del Comune di Bologna, e in primo luogo quelli del Quartiere Navile, a cui va il nostro ringraziamento per la professionalità espressa e per la motivazione che li ha associati a questa esperienza di lavoro.

Claudio Mazzanti
Presidente del Quartiere Navile

NOTA METODOLOGICA: FINALITÀ DEL PROCESSO E STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Dopo la sperimentazione, su due Quartieri, del bilancio sociale 2007, nel 2008 il processo di rendicontazione sociale è stato esteso a tutti i Quartieri, con l'obiettivo di rendicontare il mandato 2004-2009. Struttura e finalità del documento discendono dalle indicazioni della *Direttiva del Ministero della Funzione Pubblica sulla rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche* (17.02.2006) e dalle *Linee Guida per la rendicontazione sociale negli enti locali* dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità negli enti locali (07.06.2007), opportunamente rapportate alla natura e alle specificità del soggetto Quartiere.

Nel documento non compare la struttura valoriale dell'Ente poiché i meccanismi di funzionamento istituzionale del Comune di Bologna vedono i Quartieri godere di autonomia nella pianificazione e nella gestione di attività e servizi: pertanto, per la struttura valoriale si rimanda al documento 2007 del bilancio sociale del Comune di Bologna.

Gli obiettivi del processo, in base ai documenti citati, sono:

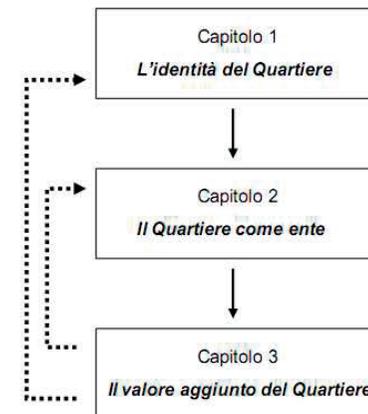
- potenziare la comunicazione dell'Ente consentendo ai cittadini di superare il primo ostacolo verso una *partecipazione* responsabile, ossia la mancanza di un'informazione trasparente, completa e significativa;
- dotare gli amministratori e la struttura organizzativa di un ulteriore strumento, finalizzato al miglioramento costante dei contenuti della programmazione e controllo delle politiche pubbliche.

Il raggiungimento di questi due obiettivi concorre a un miglior sviluppo e a una maggior condivisione del processo di decentramento istituzionale in atto, attraverso lo stimolo fornito ai cittadini a partecipare a tale evoluzione: i Quartieri costituiscono il livello amministrativo più vicino ai cittadini e hanno e avranno pertanto sempre più interesse a saper gestire i processi partecipativi con i singoli cittadini e le organizzazioni da questi formate. Inoltre a Bologna la tradizione civica e amministrativa ha sempre visto i cittadini desiderosi di "dire la loro" sui problemi e le possibilità di sviluppo

della città, e le amministrazioni pronte a sollecitare e recepire tali istanze di maggior partecipazione: il bilancio sociale nei Quartieri può quindi favorire un esito positivo di tale dinamica.

Il documento è composto da tre parti principali, tra loro correlate:

1. "*L'identità del Quartiere*" fornisce delle informazioni demografiche sui cambiamenti intercorsi durante il mandato.
2. "*Il Quartiere come ente*" descrive l'assetto istituzionale, organizzativo e i dati di spesa e di servizio che consentono di valutare l'impiego delle risorse utilizzate.
3. "*Il valore aggiunto del Quartiere*" descrive le attività del Quartiere (classificate secondo la tripartizione "Territorio-Progetti-Regole"), catturando una "fotografia" dell'associazionismo e una riflessione sulle attività partecipative. L'insieme di queste attività è ciò che il Quartiere – gli organi politici e le strutture organizzative – in concorso con le imprese, il mondo dell'associazionismo e gli altri soggetti istituzionali, mette in campo per soddisfare le esigenze dei cittadini e valorizzare le risorse civiche della comunità in un'ottica di sussidiarietà.



Naturalmente la realtà delle cose è molto più complessa dell'iter sopra descritto, ma compito del bilancio sociale è anche quello di fornire una rappresentazione ordinata e unitaria delle azioni dell'Ente, affinché gli interlocutori possano offrire un contributo consapevole e spendibile per lo sviluppo delle politiche.

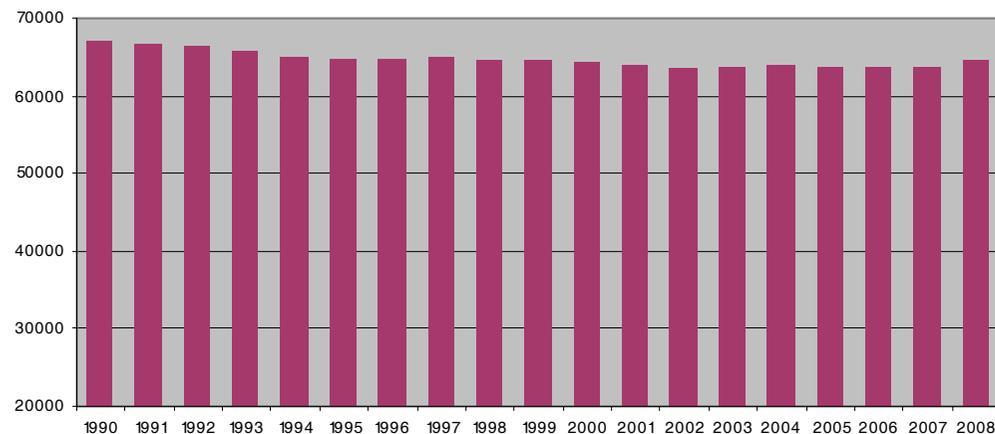
CAPITOLO 1 - L'IDENTITÀ DEL QUARTIERE

Su di una **superficie** di 25,892 kmq. (il 18,4% del territorio cittadino) sono **residenti** nel Quartiere Navile 64.593 abitanti, il 17,2% della popolazione bolognese. Tradizionalmente Navile è suddiviso in tre zone: Bolognina, che conta 32.751 residenti, Corticella con 17.486 residenti e Lame che ne conta 14.356.

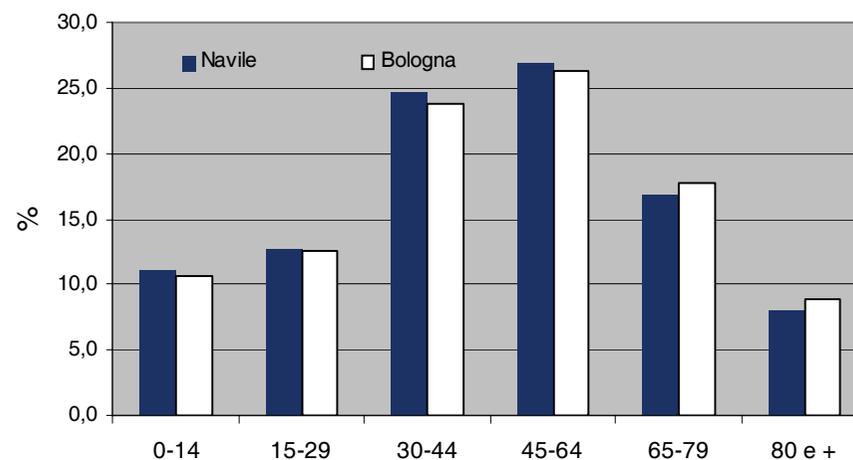
Dagli anni novanta ad oggi Navile ha visto diminuire la propria popolazione del 3,7%, meno della città di Bologna nel suo complesso (-9%). Negli ultimi 5 anni, tuttavia, a Navile si contano oltre 800 residenti in più (+1,3%); relativamente stabile appare invece la popolazione cittadina (+0,4%).

Delle tre zone, Bolognina e Lame hanno registrato dal 1990 al 2008 una perdita di popolazione, rispettivamente del -9% e del -4,3%, mentre a Corticella i residenti sono aumentati dell'8,8%. Negli ultimi 5 anni Bolognina (+1,9%) e Lame (+1,5%) hanno registrato un'inversione di tendenza con un aumento dei residenti; a Corticella la popolazione è rimasta invece stabile.

Quartiere Navile: popolazione residente



Incidenza percentuale delle diverse classi di età nella popolazione residente al 31.12.2008 nel quartiere Navile e a Bologna

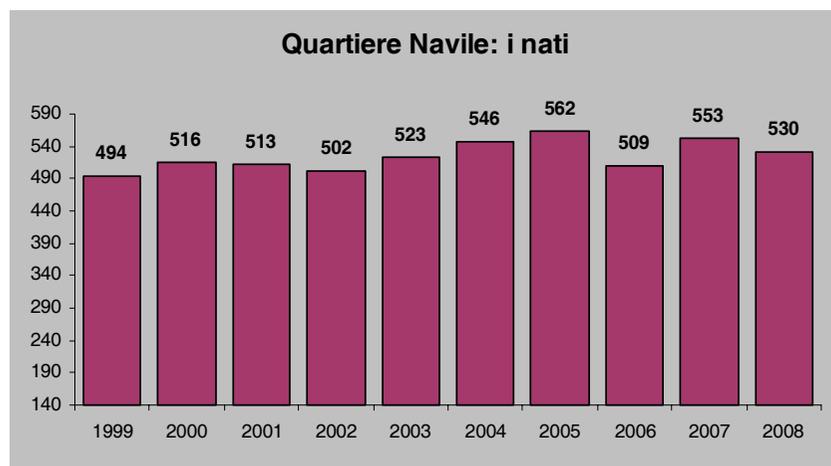


Quartiere Navile: popolazione residente per grandi classi di età

	0-14	15-29	30-44	45-64	65-79	80 e +	Totale
31.12.2003	6.594	8.492	15.710	17.124	11.354	4.501	63.775
31.12.2008	7.137	8.181	15.923	17.328	10.895	5.129	64.593
var. ass.	543	-311	213	204	-459	628	818
var. %	8,2	-3,7	1,4	1,2	-4,0	14,0	1,3

Dei 64.593 abitanti di Navile, 33.510 sono **donne**; la percentuale di donne nel quartiere è dunque superiore a quella degli uomini (52% contro 48%) come sempre accade quando si è in presenza di popolazioni con un numero rilevante di anziani.

Bologna è infatti una delle città italiane dove più forte è stato il processo di invecchiamento. Se infatti consideriamo l'**indice di vecchiaia** (vale a dire il rapporto tra anziani e giovani nella popolazione), possiamo osservare come esso sia pari a 250,8 per Bologna e a 224,5 per Navile.



Quartiere Navile: popolazione residente da 0 a 18 anni				
Età	31/12/2003	31/12/2008	variazione	
			assoluta	percentuale
0 - 2	1.541	1.561	20	1,3
3 - 5	1.398	1.511	113	8,1
6 - 10	2.081	2.356	275	13,2
11 - 13	1.182	1.292	110	9,3
14 - 18	1.864	2.160	296	15,9
Totale 0-18	8.066	8.880	814	10,1

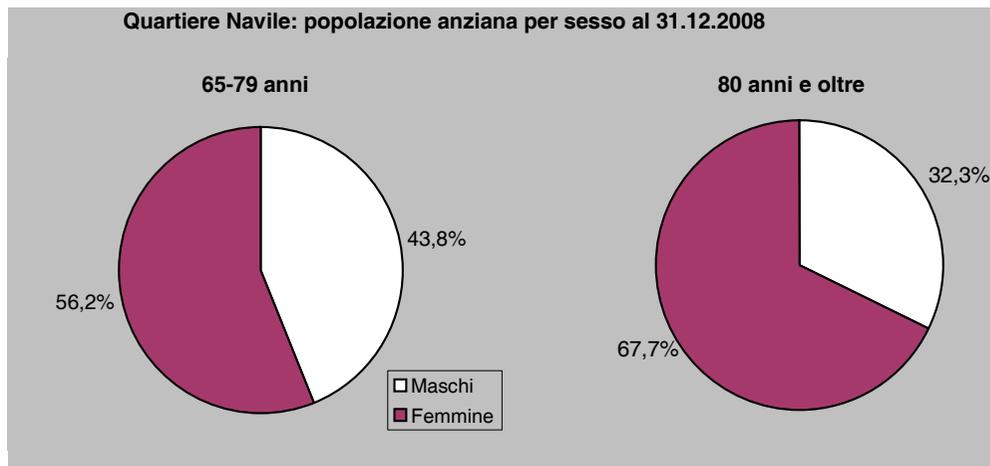
Consideriamo ora le principali **fasce di età** in cui può essere suddivisa la popolazione. Iniziando dai più **giovani**, tra il 2003 e il 2008 il numero dei bambini e ragazzi tra 0 e 18 anni residenti nel quartiere Navile è aumentato del 10,1% (814 in più). In particolare, l'aumento riguarda il numero dei ragazzi tra 14 e 18 anni (+296) ed il numero dei bimbi tra 6 e 10 anni (+275), rispettivamente potenziali utenti delle scuole secondarie di secondo grado e delle scuole primarie. Più modesto l'aumento del numero di bambini tra 3 e 5 anni (+113) e quello dei ragazzi tra 11 e 13 anni (+110), i primi interessati alla frequenza delle scuole dell'infanzia, i secondi potenziali utenti delle scuole secondarie di primo grado. In crescita, anche se in misura minore rispetto alle altre fasce di età, i bambini tra 0 e 2 anni (+20), che rappresentano l'utenza potenziale dei servizi alla primissima infanzia.

Le fasce di età giovanili sono naturalmente quelle più direttamente interessate all'evoluzione delle **nascite**. Nel quartiere Navile nel periodo 2004-2008 sono nati complessivamente 2.700 bambini, 152 in più rispetto al quinquennio precedente (+6,0%), una ripresa meno accentuata di quella rilevata a livello comunale nello stesso periodo (+6,7%).

Per quel che riguarda la **popolazione anziana**, a fine 2008 a Navile ben il 24,8% della popolazione aveva 65 anni o più e quasi l'8% 80 anni o più. Tra il 2003 e il 2008 il numero delle persone con 65 anni e oltre è aumentato dell'1,1% (169 in più). L'aumento riguarda però esclusivamente gli anziani con più di 79 anni di età (628 in più), mentre gli anziani di età compresa tra 65 e 79 anni sono diminuiti del 4% (da 11.354 a 10.895). A livello comunale nello stesso periodo il numero degli anziani è passato da 99.498 a 99.981 (+0,5%); anche in questo caso si è registrato un forte incremento delle persone in età superiore ai 79 anni (+3.753 unità pari a +12,6%).

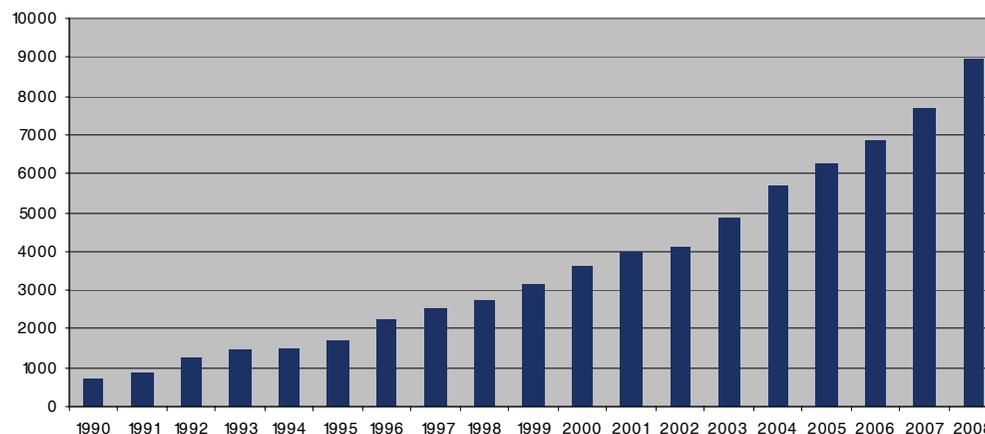
Molto netta appare a Navile la prevalenza femminile in queste fasce di età: le donne rappresentano infatti il 56,2% del totale tra i 65 e i 79 anni e il 67,7% del totale della popolazione con più di 79 anni.

Quartiere Navile: popolazione residente di 65 anni e oltre				
Età	31/12/2003	31/12/2008	variazione	
			assoluta	percentuale
65-79	11.354	10.895	-459	-4,0
80 e oltre	4.501	5.129	628	14,0
Totale 65 e oltre	15.855	16.024	169	1,1

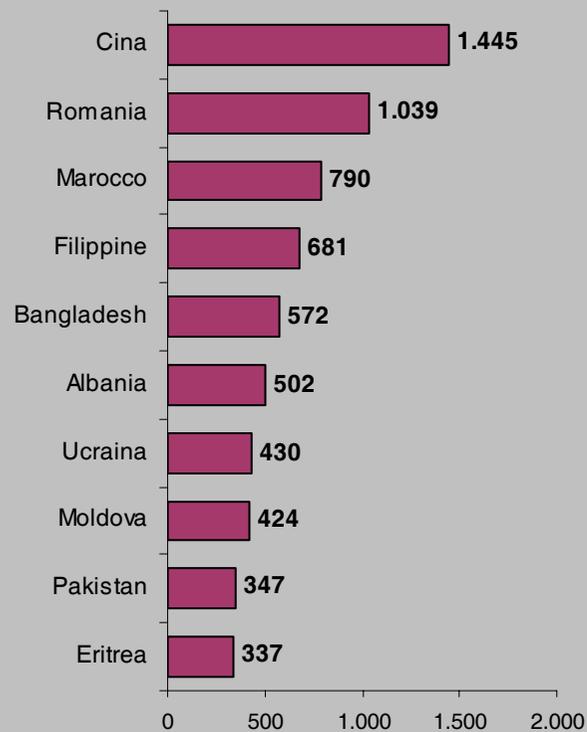


Nel quartiere Navile risultano residenti a fine 2008 8.969 cittadini **stranieri**; si pensi che all'inizio degli anni novanta se ne contavano appena 705. La percentuale di stranieri sulla popolazione, la più alta fra i quartieri della città, è pari al 13,9% contro il 10,5% della media cittadina.

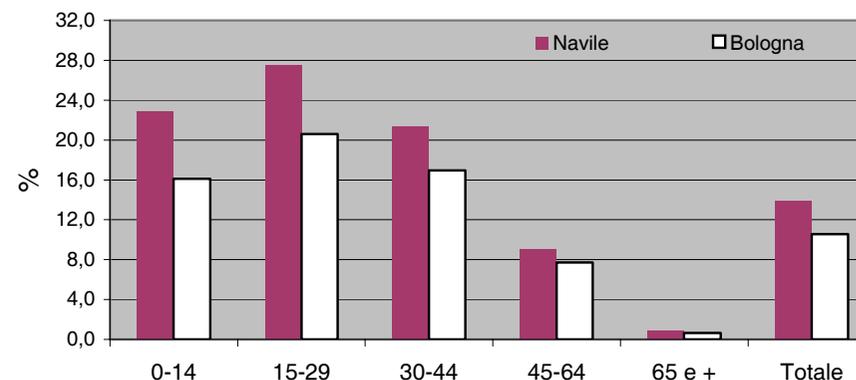
Quartiere Navile: popolazione residente straniera



Quartiere Navile: le prime 10 nazionalità fra gli stranieri residenti



Incidenza percentuale delle diverse classi di età nella popolazione residente straniera al 31.12.2008 nel quartiere Navile e a Bologna



Quartiere Navile: popolazione residente straniera

	0-14	15-29	30-44	45-64	65 e +	Totale
31.12.2003	957	1.260	1.892	660	79	4.848
31.12.2008	1.630	2.245	3.398	1.567	129	8.969
var.ass.	673	985	1.506	907	50	4.121
var. %	70,3	78,2	79,6	137,4	63,3	85,0

La compagine straniera a Navile vede una prevalenza di maschi (il 51,9% del totale), a livello cittadino invece il 51,9% degli stranieri sono donne. La nazione di provenienza più rappresentata nel quartiere è la Cina (ben 1.445 cinesi pari al 65,7% di quelli residenti in città sono insediati a Navile ed in particolare nella zona Bolognina), seguita da Romania (1.039) e Marocco (790); a livello di intero comune invece la Romania è al primo posto in graduatoria.

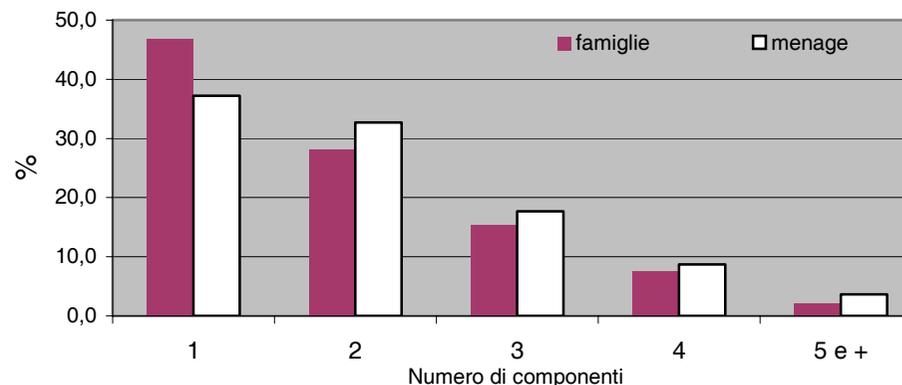
Gli stranieri immigrati nel nostro paese appartengono in genere alle fasce di età giovanili o centrali ed hanno quindi un'età media molto più bassa di quella degli italiani. A Navile in particolare l'età media degli stranieri è di 31,3 anni (a titolo di riferimento si pensi che l'età media dell'intera popolazione del quartiere è pari a 46,7 anni).

In particolare alta è la presenza di stranieri tra i giovanissimi: a Navile essi rappresentano il 28,5% dei bambini con meno di 3 anni, il 24,7% di quelli tra 3 e 5 anni ed il 19,8% di quelli tra 6 e 13 anni.

Al 31 dicembre 2008 risiedevano nel quartiere Navile 33.459 **famiglie** per un totale di 63.829 persone. 764 erano invece le persone stabilmente residenti in **convivenze** come case di cura, caserme, istituti religiosi, ecc.

Quartiere Navile: famiglie e menage residenti		
	31/12/2003	31/12/2008
Famiglie	31.357	33.459
Dimensione media	2,01	1,91
Menage		30.222
Dimensione media		2,11

Incidenza percentuale delle diverse famiglie e menage sul totale al 31.12.2008



Quartiere Navile: famiglie e menage residenti per numero di componenti						
	1	2	3	4	5 e +	Totale
famiglie	15.678	9.423	5.127	2.517	714	33.459
menage	11.255	9.889	5.336	2.634	1.108	30.222

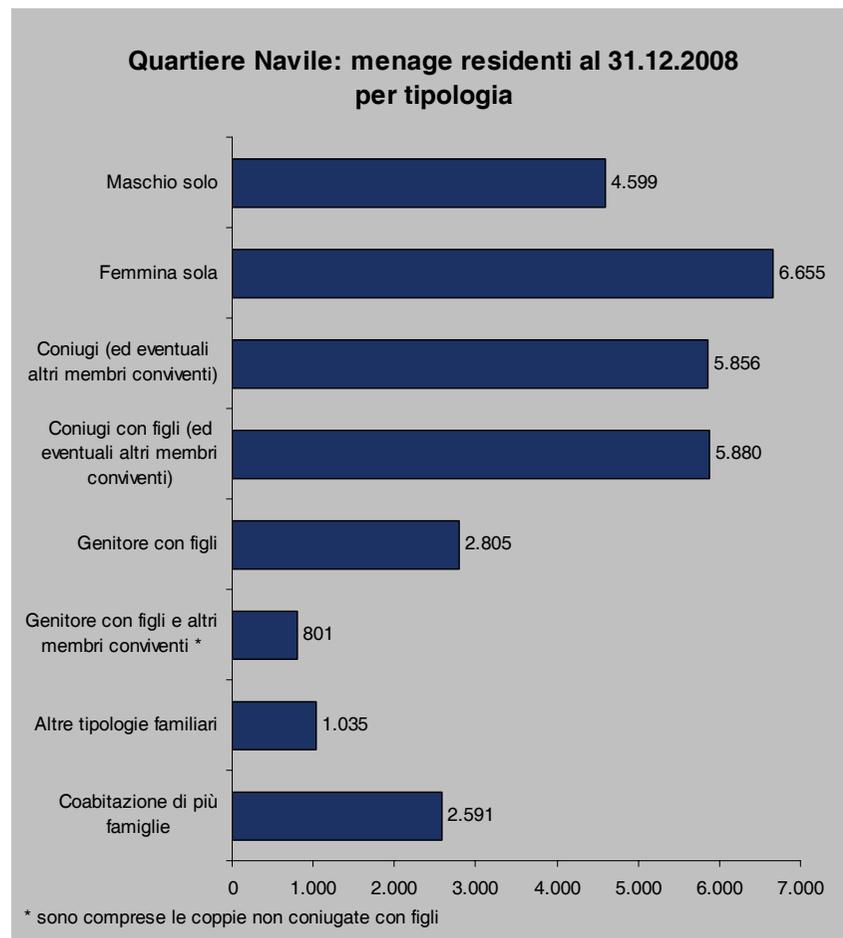
Il numero delle famiglie iscritte in anagrafe appare in costante aumento; in particolare tra il 2003 e il 2008 a Navile si contano 2.102 nuclei in più. Dall'analisi del numero di componenti per famiglia si nota come, nel corso degli ultimi cinque anni, siano aumentate di oltre 2.800 unità le famiglie unipersonali (+21,9%). Il numero medio di componenti per famiglia si è perciò ulteriormente abbassato, passando dal 2,01 del 2003 all'1,91 del 2008. La media cittadina risulta un po' più bassa e attualmente è pari a 1,88 componenti.

Tuttavia le risultanze anagrafiche tendono talvolta a mascherare l'effettiva situazione familiare, in particolare per quei segmenti della popolazione in cui la presenza di famiglie unipersonali e di coabitazioni, anche fittizie, può risultare significativa.

Più corretto appare riferirsi al concetto di "ménage", vale a dire l'insieme delle persone che condividono la stessa abitazione e che appartengono ad una sola famiglia o a più famiglie coabitanti. A Navile i menage al 31 dicembre 2008 superavano i 30.200, quasi il 10% in meno rispetto al dato delle famiglie

anagrafiche. A fronte di una dimensione media familiare anagrafica pari come già detto a 1,91 componenti, l'effettivo numero medio di persone che vivono nello stesso alloggio risulta più elevato (2,11).

In particolare, se si analizzano i menage, a Navile quasi 11.300 persone (di cui oltre 6.600 donne) vivono effettivamente sole e rappresentano il 37% dei menage residenti nel quartiere. Si contano poi oltre 11.700 menage costituiti da coniugi con o senza figli o altri membri conviventi, mentre circa 3.600 sono i menage formati da un solo genitore con o senza figli o altri membri conviventi. Infine, i casi in cui due o più famiglie coabitano all'interno dello stesso alloggio risultano a Navile 2.591.



CAPITOLO 2 – IL QUARTIERE COME ENTE

Premessa: il completamento del processo di delega in materia di servizi alla persona

Nelle linee programmatiche 2004-2009 il Comune di Bologna ha manifestato l'intenzione di rilanciare ed innovare il ruolo dei Quartieri, per rafforzare il processo di decentramento che avvicini i servizi ai cittadini e consenta nuove opportunità di partecipazione.

Nell'ottobre 2007 – con l'approvazione, da parte del Consiglio comunale, della delibera di completamento delle deleghe ai Quartieri in materia di servizi alla persona – si è dato avvio alla messa in opera di questi obiettivi. Nell'arco del 2008, di conseguenza, la Giunta ha approvato la delibera relativa al sistema integrato (Deliberazione della Giunta Comunale del 29.07.2008, Prog. n. 234, recante per oggetto *Attuazione della deliberazione consiliare O.d.G. n.197 sul decentramento dei Quartieri in materia di servizi alla persona: organizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali*), con cui si è proceduto all'attivazione dello Sportello Sociale e del Servizio Sociale Territoriale, all'avvio alla revisione organizzativa degli Uffici di Quartiere, al riordino delle funzioni dei settori centrali, chiamati a sviluppare le attività di programmazione e di innovazione in stretto coordinamento con i Quartieri stessi, alla definizione contratti di servizi con le tre A.S.P. cittadine. Il trasferimento delle risorse umane e strumentali necessarie per l'esercizio delle nuove funzioni delegate ai Quartieri è avvenuto con gradualità, durante il 2008 e il 2009, secondo le linee definite tra la Giunta e la Conferenza dei Presidenti ed anche in base agli accordi siglati con le OO.SS.. Al fine di garantire parità di diritti sociale su tutto il territorio cittadino, nel luglio del 2008, il Consiglio comunale ha approvato il nuovo regolamento sui Servizi Sociali.

Al momento è in discussione la revisione dello Statuto e del regolamento comunale sul decentramento, attività cui è preposta un'apposita Sottocommissione istituita all'interno della Commissione consiliare Affari

Generali ed Istituzionali. Negli indirizzi per la riforma del decentramento è stato evidenziato come il ruolo del Quartiere debba essere improntato al principio di sussidiarietà, nel duplice senso di assegnazione dei compiti che possono essere convenientemente collocati ad un livello amministrativo più prossimo ai cittadini/utenti e di riconoscimento e valorizzazione delle variegate iniziative che autonomamente la comunità locale esprime, come preziosa risorsa di collaborazione nella progettazione, realizzazione e gestione di attività e servizi specifici di un territorio e delle sue peculiarità. Questi processi hanno avuto ed hanno come finalità principale quella di migliorare la qualità dei servizi e di proseguire nella semplificazione delle procedure amministrative. Vi è consapevolezza, soprattutto, che i Quartieri rappresentano sempre più il punto di riferimento per i cittadini, sia per quanto riguarda la partecipazione e l'ascolto, sia per quanto riguarda l'individuazione delle necessità e l'accesso ai servizi alla persona e legati al territorio.

Proprio per questi motivi – nel considerare, nei successivi paragrafi, l'andamento delle risorse economiche e umane a livello di Quartiere e i principali servizi offerti da esso – è necessario tener conto dei cambiamenti sopravvenuti. Va ricordato, in altri termini, che dal 2008 i Quartieri svolgono importanti e nuove funzioni (in ambito di adulti in difficoltà, disabili, minori e famiglie, diritto allo studio, servizi educativi e scolastici e adolescenti), sono quindi il punto di accesso per tutti i servizi alla persona, con conseguenze significative sulle risorse umane e finanziarie impiegate e sull'assetto amministrativo dei Quartieri stessi. Anche i commenti di accompagnamento ai dati, dunque, tengono opportunamente conto dei processi avvenuti nel corso di questo mandato.

2.1. Assetto istituzionale

Il Comune di Bologna è territorialmente suddiviso in 9 circoscrizioni: i Quartieri. Ogni Quartiere è diviso in due diverse e complementari strutture: la struttura istituzionale (o politica) e quella amministrativa. La struttura **istituzionale** è composta dal Consiglio di Quartiere, il Presidente, l'Ufficio di Presidenza e le Commissioni.

Il Consiglio di Quartiere è l'organo che rappresenta le esigenze della comunità nell'ambito dell'unità del Comune e viene eletto a suffragio diretto dai cittadini. Il Presidente del Consiglio di Quartiere, invece, viene eletto dal Consiglio stesso. L'Ufficio di Presidenza è composto dal Presidente, dai Consiglieri designati dal Consiglio del Quartiere e dai Coordinatori delle Commissioni permanenti.

L'attività del Quartiere è indirizzata a rappresentare ed affrontare le esigenze della popolazione residente e di quanti contribuiscono alla vita e allo sviluppo del territorio. Gode di autonomia decisionale per l'esercizio delle attività e la gestione dei servizi delegati, secondo quanto stabilito dagli indirizzi politico-amministrativi del Consiglio Comunale.

Nell'ambito delle deleghe e dei compiti assegnati, il Quartiere, attraverso le proprie Commissioni, attiva diverse iniziative per agevolare la conoscenza, la partecipazione e la fruizione dei servizi, con l'obiettivo di avvicinare gli stessi e i luoghi di discussione ai cittadini.

Dal punto di vista **organizzativo**, la struttura amministrativa è composta dal Direttore e dal Personale Comunale assegnato al Quartiere.

La responsabilità del complesso gestionale degli Uffici e dei Servizi di Quartiere è affidata dal Sindaco al Direttore del Quartiere. Il Direttore coordina i servizi con l'obiettivo di migliorarne l'efficienza e l'efficacia; vigila sul mantenimento della qualità dei servizi; è responsabile delle risorse umane e finanziarie assegnate al Quartiere sulla base del Bilancio di Previsione approvato dal Consiglio Comunale.

IL CONSIGLIO DI QUARTIERE	
Presidente del Consiglio di Quartiere	Claudio Mazzanti
Vice-Presidente del Consiglio di Quartiere	Maria Raffaella Ferri
<i>Gruppo "Centro Sinistra per Navile"</i>	Capogruppo : Ara Daniele Componenti: Bruno Benfenati Paolo Bernagozzi, Daniela Bordoni, Rita Cornetto, Maria Raffaella Ferri, Sara Ghedini, Alessandro Iacopini, Claudio Mazzanti, Ivan Nalini, Carlo Santacroce
<i>Gruppo "Alleanza Nazionale"</i>	Capogruppo: Matteo Bartolini Componenti: Gabriele Giuffrida, Davide Nanni
<i>Gruppo "Lega Nord"</i>	Capogruppo: Francesco Bevilacqua Ariosti
<i>Gruppo "Casa delle Libertà – Bologna è tua"</i>	Capogruppo: Moreno Masotti
<i>Gruppo "Gruppo Misto"</i>	Presidente: Riccardo Peroni Componenti: Donato Dolzani
<i>Gruppo "Partito per la Rifondazione Comuni Comunista"</i>	Capogruppo: Orazio Sturniolo Componenti: Rossella Giordano

LE COMMISSIONI CONSILIARI	
Commissione " <i>Sport e promozione delle politiche sportive</i> "	Coordinatore: Paolo Bernagozzi
Commissione " <i>Politiche culturali</i> "	Coordinatore: Rita Cornetto
Commissione " <i>Pace, partecipazione, riforma dei quartieri</i> "	Coordinatore: Mariaraffaella Ferri
Commissione " <i>Politiche sociali, sanità, qualità dei servizi</i> "	Coordinatore: Alessandro Iacopini
Commissione " <i>Pianificazione, bilancio, controllo di gestione, trasparenza, lavori pubblici, manutenzione</i> "	Coordinatore: Ivan Nalini
Commissione " <i>Ambiente, salute, formazione alla cittadinanza</i> "	Coordinatore: Riccardo Peroni
Commissione " <i>Mobilità, assetto del territorio, casa, attività produttive</i> "	Coordinatore: Carlo Santacroce
Commissione " <i>Scuola, formazione, servizi educativi e scolastici</i> "	Coordinatore: Daniele Ara

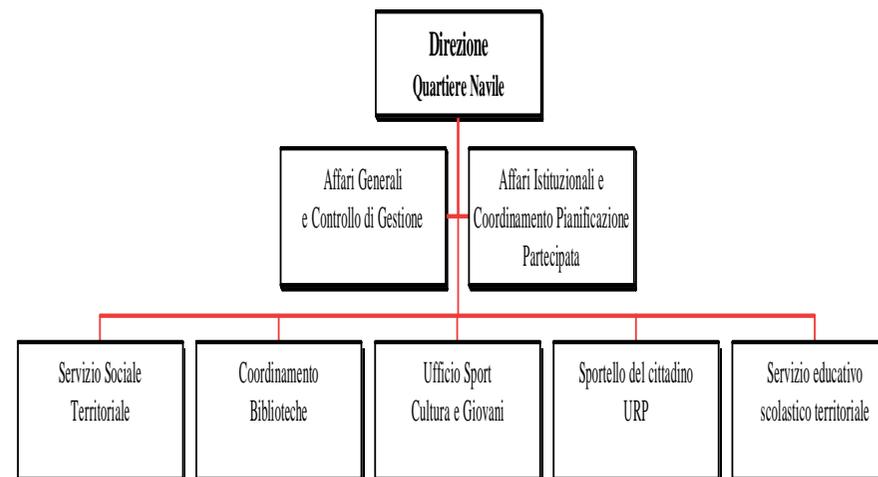
2.2. Assetto organizzativo

Direzione

La responsabilità del complesso gestionale degli Uffici e dei Servizi dei Quartieri è affidata dal Sindaco al Direttore del Quartiere. Il Direttore coordina i servizi nel Quartiere con l'obiettivo di migliorarne l'efficienza e l'efficacia, vigila sul mantenimento della qualità dei servizi, è responsabile delle risorse umane e finanziarie assegnate al Quartiere sulla base del Piano Esecutivo di gestione approvato dalla Giunta Comunale.

Affari Istituzionali e Coordinamento Pianificazione Partecipata

- Predisposizione ed esercizio del controllo di regolarità amministrativa sugli atti del Quartiere;
- supporto giuridico e amministrativo gli organi politici, alla direzione e agli uffici;
- svolgimento delle attività istituzionali inerenti il territorio del Quartiere;
- gestione dei procedimenti di gara, dalla fase istruttoria alla fase di conclusione del contratto (dal 2007 al fine di semplificare le procedure di acquisto per una migliore utilizzo delle risorse, molte gare comuni ai nove Quartieri, sono state delegate al Settore Coordinamento Amministrativo Quartieri);
- gestione delle procedure di posta, protocollazione e archiviazione del Quartiere;
- supporto nell'attività di presidio dell'assetto del territorio, della manutenzione e delle aree verdi del patrimonio dato in gestione al Quartiere;
- cura dei procedimenti per il convenzionamento con i soggetti del Terzo Settore, per la concessione di spazi, di contributi alle Libere Forme associative e ad altri soggetti richiedenti;
- sviluppo del processo di comunicazione interno ed esterno, garantendo lo sviluppo e l'aggiornamento del sito WEB del Quartiere e collaborando con radio locali.



Affari Generali e Controllo di Gestione

- Pianificazione e controllo delle attività e delle risorse economiche demandate al Quartiere;
- supporto tecnico agli organi politici, alla direzione e agli uffici;
- amministrazione delle risorse finanziarie demandate al Quartiere;
- gestione del ciclo passivo della spesa;
- garanzia delle forniture economiche per gli uffici e servizi del Quartiere;
- svolgimento delle attività collegate alla gestione del personale assegnato al Quartiere;
- garanzia della funzionalità dei sistemi informativi del Quartiere.

Servizio Educativo Scolastico Territoriale

- Gestione del processo di accesso dell'utenza ai servizi educativi e scolastici dell'infanzia: nidi di infanzia, scuole dell'infanzia, servizi educativi territoriali;
- svolgimento dei procedimenti relativi alle domande dei cittadini conseguenti all'ammissione ai servizi educativi e scolastici dell'infanzia;

- svolgimento i procedimenti relativi alle domande dei cittadini per i servizi appartenenti all'area del Diritto allo studio (servizi integrativi per la scuola primaria, applicazione della legge 104 per i bambini e ragazzi in situazione di handicap, servizi per facilitare l'accesso alla scuola);
- collaborazione nella promozione di forme di lavoro integrato con i settori del comune riguardanti i Minori e le loro famiglie (Servizi sociali, Istruzione, Biblioteche);
- collaborazione nella promozione di forme di lavoro integrato con altre istituzioni che si occupano dei minori, delle famiglie e di coloro che sono in situazione di disabilità : ASL (Servizio di neuropsichiatria, Servizio di pediatria, Consultorio familiare), Provincia (Diritto allo studio), associazioni e cooperative che si occupano di servizi educativi e sociali;
- guida e sviluppo dei servizi in rete per l'infanzia e per la scuola dell'obbligo;
- promozione e coordinamento dei progetti di qualificazione del sistema scolastico;
- promozione di reti di quartiere (associazioni, volontariato, istituzioni) a favore degli adolescenti per la fascia di età 12 /18 anni nel territorio del quartiere;
- cura e sviluppo dei servizi e delle iniziative per la mediazione e per il sostegno alla genitorialità;
- amministrazione delle convenzioni per il sistema formativo integrato per la scuola dell'infanzia;
- presidio dei contratti per i servizi integrativi del diritto allo studio;
- gestione del progetto e del relativo contratto per i servizi di *Estate in città*;
- gestione del servizio educativo professionale;
- presidio delle reti associative interistituzionali per i servizi per gli adolescenti e gestione della rete scolastica e monitoraggio e controllo delle convenzioni con Associazioni e gestori privati.

I servizi presenti sul territorio sono:

servizi 0-3 anni:

- 11 nidi d'infanzia comunali, di cui 2 nidi Part-time
- 6 nidi in convenzione/concessione

- 2 servizi “spazi genitori e bambini”
- 2 piccoli gruppi educativi

servizi 3-5 anni:

- 12 scuole dell'infanzia comunali
- 4 scuole dell'infanzia statali e
- 3 scuole dell'infanzia paritarie convenzionate

servizi educativi territoriali 0-13 anni:

- 1 centro lettura
- 1 centro di pratica psicomotoria
- 1 ludoteca
- 1 aula didattica per lo studio e l'apprendimento

servizi integrativi per il diritto allo studio:

- servizi di pre-scuola e post-scuola in 11 plessi scolastici di scuola primaria
- 11 servizi di refezione scolastica
- 4 servizi di post refezione per la scuola primaria
- trasporto scolastico collettivo
- servizio di accompagnamento al percorso per ragazzi della scuola media di primo grado
- trasporto scolastico individuale per ragazzi disabili
- servizio di Assistenza educativa nelle scuole dell'obbligo e secondarie superiori
- 12 progetti di integrazione a favore di bambini in situazione di handicap al nido
- 26+2 (scuole infanzia statali) progetti di integrazione per bambini in situazione di handicap alla scuola dell'infanzia
- 4 centri servizi estate in città dai 3 agli 11 anni

reti dei servizi educativi scolastici:

- 4 centri socio-educativi

Servizio Sociale Territoriale

- Gestione delle procedure di ammissione, revisione, revoca, dimissione alle prestazioni ed ai servizi socio-assistenziali delegati e socio-sanitari integrati, dei cittadini rientranti nei criteri previsti dal regolamento comunale ai servizi socio-assistenziali;
- coordinamento e attivazione dei progetti cittadini e di Quartiere;

- cura del monitoraggio del campo sosta nomadi;
- presidio del monitoraggio dei centri diurni anziani parzialmente non autosufficienti;
- cura dei servizi socio assistenziali delegati e dei servizi socio sanitari integrati;
- gestione del servizio minori e famiglie;
- presidio delle attività tecniche di gestione e controllo dei contratti di fornitura di beni e servizi dell'area di competenza stipulati dal Quartiere;
- gestione dell'organizzazione interna dei servizi, per ottimizzare la risposta ai cittadini, compatibilmente con le risorse assegnate;
- collaborazione nella promozione di forme di lavoro integrato con altre istituzioni che si occupano dei servizi socio assistenziali;
- svolgimento di tutte le attività di istruttoria relativa alla predisposizione degli atti di gara e dei contratti, in relazione al contenuto del servizio e alla conseguente gestione e controllo dello stesso.

Coordinamento Biblioteche

All'Ufficio Coordinamento Biblioteche fanno riferimento tre biblioteche - Biblioteca Corticella, Biblioteca Lama e Biblioteca Casa di Khaoula¹ - che offrono i seguenti servizi:

- presidio e gestione dell'informazione bibliografica e del prestito (anche interbibliotecario);
- cura e aggiornamento delle raccolte, con numerosi acquisti e conseguente catalogazione dei documenti (soprattutto libri e dvd);
- cura delle postazioni con accesso gratuito ad internet, delle postazioni informatiche a disposizione dell'utenza ipovendente e non vedente, delle postazioni per la videoscrittura e la visione di dvd e cd-rom;
- organizzazione e gestione delle attività, degli incontri e delle letture animate con le classi;
- elaborazione e produzione dei bollettini delle novità, degli opuscoli di proposte bibliografiche e di materiali promozionali;

¹ La Biblioteca Casa di Kahoula è una biblioteca multiculturale rivolta a un'utenza bambini-ragazzi-adulti; è stata aperta nel settembre 2007

- programmazione e gestione delle iniziative culturali, dei cicli di conferenze, degli incontri con esperti di storia dell'arte e di visite guidate a mostre e palazzi storici della città, di corsi di fotografia digitale, di elaborazione immagini e di alfabetizzazione informatica;
- gestione del servizio di audiobook.

Ufficio Sport Cultura e Giovani

- Gestione amministrativa, tecnica e informativa degli impianti sportivi del Quartiere;
- gestione dei procedimenti di assegnazione degli spazi sportivi all'interno degli impianti;
- supporto nella gestione delle gare d'appalto per la gestione degli impianti e redazione dei contratti e delle convenzioni;
- verifiche e controlli sullo stato degli impianti e sull'utilizzo degli spazi;
- collaborazione con tutti i settori del Comune per quanto riguarda gli aspetti di manutenzione e ristrutturazione degli impianti;
- partecipazione a progetti del Quartiere e internazionali del Comune;
- coordinamento delle attività amministrative e organizzative per manifestazioni sportive insistenti sul Quartiere;
- presidio dei rapporti con l'associazionismo sportivo e ricreativo;
- attività di informazione sugli impianti e sulle procedure amministrative;
- supporto tecnico agli organi politici, alla direzione e agli uffici;
- gestione iniziative culturali nuove e consolidate, in particolare la promozione e la gestione del Premio Letterario Navile;
- presidio delle convenzioni con il Terzo Settore relativamente alle attività culturali;
- collaborazione al lavoro di rete (con servizi del Quartiere, associazioni, gruppi ecc.) per sostenere le realtà culturali e la memoria locale;

I **Servizi Sportivi** comprendono:

- 7 impianti complessi;
- 1 piscina;
- 6 palestre di Quartiere;
- 7 palestre scolastiche comunali;

- 3 palestre scolastiche provinciali.

Sportello del Cittadino (URP)

Lo Sportello del Cittadino del Quartiere è dislocato su tre sedi:

- Via Tibaldi 17;
- Via Gorky 10;
- Via Marco Polo 51;

Nel 2009 è prevista l'apertura di uno sportello anagrafico presso la Casa Circondariale Dozza.

Si occupa di:

- **Informazione Comunicazione e Ascolto:** si offrono ai cittadini che lo richiedono informazioni sull'Amministrazione Comunale e su altre Amministrazioni Pubbliche di Bologna avendo come supporto la banca dati City Light, Iperbole, il nuovo motore di Ricerca Io Noi e, ovviamente Internet che consente al cittadino, collegato alla rete, di accedere alle stesse banche dati, digitando www.comune.bologna.it. Dentro questa pagina web basta cliccare su ***l'URP informa*** e si avranno tutte le informazioni che si ottengono allo Sportello del Cittadino, compresi copie dei moduli da

compilare e i documenti da allegare, per presentare le varie domande di accesso ai servizi e prestazioni del Comune di Bologna. Si ricevono segnalazioni e istanze dei cittadini i cui dati vanno inseriti in un programma specifico gestito dallo Sportello Sicurezza, che trasmette in tempo reale i contenuti ai settori competenti e ne gestisce la risposta.

- **Servizi Anagrafici e di Stato Civile:** si rilasciano documenti e certificati anagrafici, carte di identità, licenze di pesca, dichiarazione sostitutive di atti di notorietà, ricevimento documentazione per pensioni di invalidità, pratiche di immigrazione residenziale, cambio indirizzo, pratiche di irreperibilità, iscrizione all'anagrafe temporanea. Si offrono i servizi anagrafici a domicilio per persone prive di capacità motoria.
- **Consegna dei permessi di Soggiorno a cittadini Stranieri:** questo servizio è entrato in funzione a Gennaio 2006, nella sede di via Marco Polo 51, sulla base di una convenzione fra Comune di Bologna e Questura, ed è rimasto attivo fino al 30 giugno 2007

2.3. Le risorse economiche e il personale

Nel considerare l'andamento delle risorse economiche e umane a livello di Quartiere, è opportuno ricordare che, dal 2008, ai Quartieri sono state delegate nuove funzioni (Deliberazione della Giunta Comunale del 29.07.2008, Prog. n .234, recante per oggetto “Attuazione della deliberazione consiliare O.d.g. n.197 sul decentramento dei Quartieri in materia di servizi alla persona: organizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali”), che hanno ampliato i compiti e portato modifiche all'assetto amministrativo del Quartiere stesso.

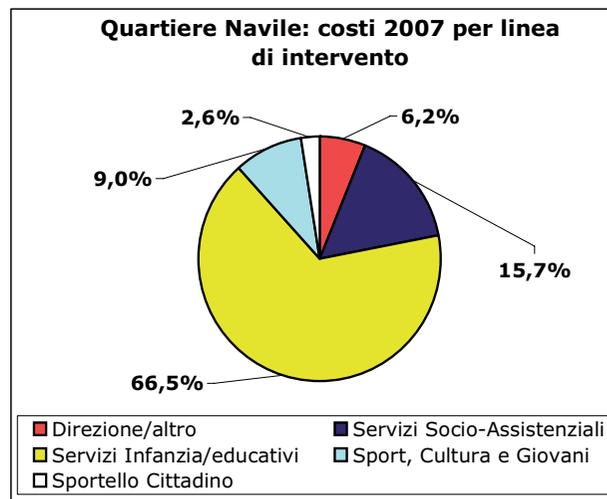
I dati forniti nei successivi paragrafi e i relativi commenti tengono conto del processo avvenuto nel corso del mandato. In particolare, gli indicatori si riferiscono al 2008 mentre i costi sono riferiti all'anno 2007 in quanto il 2008 non è ancora disponibile.

Nel 2007 il Comune di Bologna ha impegnato 244 milioni di euro per assicurare ai cittadini e alle famiglie servizi e opportunità in campo educativo e scolastico, socio-assistenziale, sportivo, culturale e ricreativo. Quasi la metà dell'intero bilancio comunale di parte corrente è quindi destinata a garantire alla città un insieme ampio ed articolato di interventi, che sono decisivi per il benessere sociale ed economico, per la qualità della vita di migliaia di famiglie bolognesi, per assicurare la coesione sociale e favorire lo sviluppo economico della nostra collettività.

I nove Quartieri cittadini, anche in virtù dell'ulteriore processo di decentramento sviluppato nel mandato, sono i protagonisti principali di questo impegno volto a fornire all'intera città servizi adeguati quantitativamente e qualitativamente alle nuove tendenze demografiche e alla mutata composizione sociale della popolazione. Nel 2007 le risorse complessive gestite dai Quartieri e dal loro settore di coordinamento (Coordinamento Amministrativo Quartieri) sono ammontate a 147 milioni di euro di cui 135 milioni dedicate per assicurare servizi e opportunità in campo educativo-scolastico, socio-assistenziale, sportivo, culturale e ricreativo.

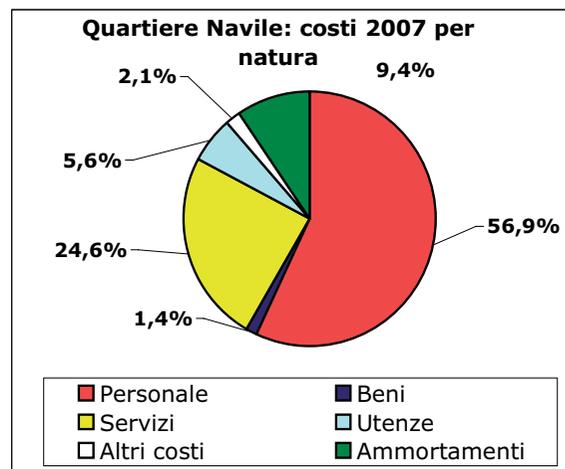
Il Quartiere Navile rappresenta il 18 % di questa realtà con oltre 26 milioni di Euro gestiti direttamente, di cui oltre 24 milioni destinati all'erogazione di servizi. Analizzando i dati di costo derivati dal sistema di contabilità analitica (che permette di evidenziare secondo logiche di contabilità economica i costi sostenuti dall'Ente delle principali linee di intervento affidate alla responsabilità dei Quartieri e dei Settori e dei relativi indicatori di prodotto e risultato) si evince chiaramente che la maggiore concentrazione di costo si ha per le linee di intervento che erogano i servizi, in particolare “Servizi all'infanzia/servizi educativi-scolastici” (66,5% nel 2007) e “Servizi socio-assistenziali” (15,7 % nel 2007).

Costo per linea di intervento in Euro	Quartiere Navile	
	2003	2007
Direzione/altro	1.740.858	1.632.200
Servizi Socio-Assistenziali	4.151.844	4.111.972
Servizi Infanzia/educativi	14.568.606	17.445.693
Sport, Cultura e Giovani	2.238.587	2.358.916
Sportello Cittadino	564.175	676.687
Totale	23.264.070	26.225.468



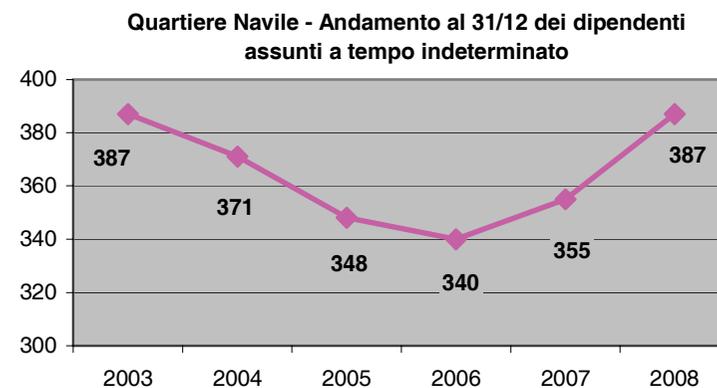
Per quanto riguarda la natura del costo, è evidente che le percentuali più elevate sono il costo del personale (56,9 % nel 2007), l'acquisto di servizi (24,6% nel 2007) e gli ammortamenti (9,4% nel 2007) che rappresentano su base annua le risorse che l'Amministrazione destina agli investimenti.

Natura del costo in Euro	Quartiere Navile	
	2003	2007
Personale	13.308.225	14.932.384
Beni	357.285	355.015
Servizi	5.104.650	6.456.367
Utenze	1.582.857	1.460.749
Altri costi	478.443	547.991
Ammortamenti	2.432.610	2.472.962
Totale	23.264.070	26.225.468



Il costo del personale per il 2007 è stato di euro 14.932.384 e rappresenta, come già accennato, il 56,9 % del costo totale dell'intero Quartiere. Nel Quartiere lavorano 438 persone in media (la media rappresenta la somma delle annualità pagate a personale a tempo indeterminato e a personale a tempo determinato). Esse rappresentano l'8,4 % del intero organico comunale e la maggior parte (circa 337 persone) si occupa dei servizi all'infanzia e di quelli educativi-scolastici.

Quartiere Navile - Numero medio dipendenti						
	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Direzione/Altro	33,9	39,4	38,9	33,4	31,2	29,6
Servizi Socio-Assistenziali	17,0	15,3	16,3	16,9	16,9	21,3
Servizi Infanzia/educativi	357,5	357,7	352,6	347,4	349,1	337,2
Sport, Cultura e Giovani	20,2	20,4	22,0	22,3	24,0	30,8
Sportello del Cittadino	17,3	17,0	16,5	17,0	17,3	18,8
TOTALE QUARTIERE	445,8	449,8	446,4	437,0	438,6	437,7



Dal 2003 ad oggi il numero delle persone occupate nel Quartiere sono rimaste nel loro complesso praticamente immutate, ma esse sono state allocate, anche grazie alle nuove deleghe, per incrementare e rendere più efficiente l'erogazione dei vari servizi (ES: nel 2008 + 4,3 persone in media al sociale per l'apertura del nuovo sportello sociale).

2.4. Servizi erogati e opportunità offerte

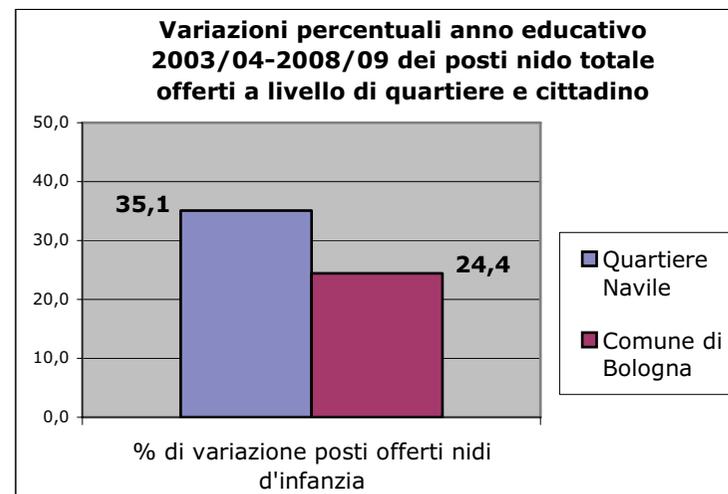
In questa sezione si prenderanno in considerazioni tre grandi categorie di servizi e opportunità, che verranno poi ulteriormente approfondite e ampliate nel capitolo successivo:

- i servizi e le opportunità educative e scolastiche (nidi d'infanzia, scuole dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di primo grado, refezione scolastica e servizi di assistenza all'handicap) che si rivolgono prevalentemente a bambini e ragazzi in età fino a 13 anni;
- i servizi e le opportunità socio-assistenziali per gli anziani (l'assistenza domiciliare, i centri diurni, le strutture residenziali, il telesoccorso, i sussidi economici), che fanno riferimento alla popolazione in età superiore ai 64 anni e sono utilizzati con particolare intensità dagli anziani con più di 79 anni;
- i servizi e le opportunità in campo sportivo e culturale (impianti sportivi, biblioteche di quartiere ed attività culturali, centri giovanili e sportelli per il lavoro), che sono utilizzati in prevalenza dalla popolazione giovanile in età compresa fra 14 e 29 anni, benchè siano naturalmente rivolti anche ad altre fasce di età.

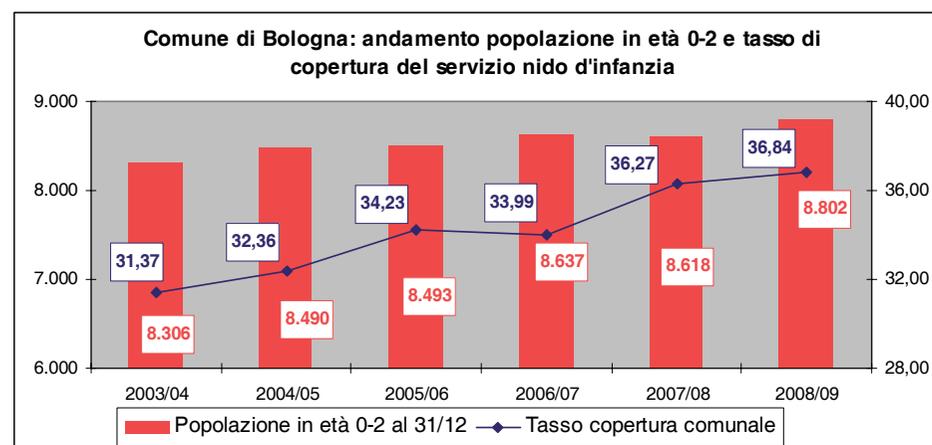
2.4.1. Principali servizi e opportunità educative e scolastiche

Nell'anno educativo 2008-2009 nel Quartiere Navile sono offerti 662 posti nei nidi d'infanzia. Nel corso dell'attuale mandato amministrativo nel Quartiere l'offerta complessiva di posti nido è aumentata di 172 unità (+35,1 %). Questo aumento, superiore alla media cittadina, è stato determinato dalla ricostruzione del nido d'infanzia Capponi (ora Elefantino blu) da parte di privati, a seguito di bando del Comune di Bologna in concessione di costruzione e gestione, dalla costruzione del nuovo nido d'infanzia Pollicino per 69 posti presso la sede unica degli uffici e servizi comunali, da parte di Duc Bologna SpA, in concessione di costruzione e gestione e con 43 nuovi posti offerti in strutture convenzionate.

Quartiere Navile: posti offerti per tipologia nei nidi d'infanzia				
	anno educativo		variazione	
	2003-2004	2008-2009	assoluta	percentuale
Posti nido comunali a gestione diretta	490	490	0	0,0
Posti nido a tempo pieno	414	414	0	0,0
Posti nido part-time	76	76	0	0,0
Posti nido comunali con gestione in concessione		129	129	100,0
Posti in strutture convenzionate		43	43	100,0
Totale posti offerti	490	662	172	35,1



Il tasso di copertura a livello cittadino (calcolato sulla base della popolazione residente con età 0-2 al 31/12 del 2003 e al 31/12 del 2008), nonostante ci sia stato un incremento nello stesso periodo della popolazione in età del 6 %, passa da 31,37 % nel 2003 a 36,84 % nel 2008.



Inoltre i servizi e le opportunità offerte dal Quartiere per la prima infanzia non si esauriscono con l'offerta servizio nido, bensì si completano con:

- i due centri per bambini e genitori “Piccole invenzioni” e “Via del Grosso Tasso” (50 posti in totale), che si rivolgono prioritariamente ai bambini da 0 a 3 anni e alle loro famiglie (ma accolgono bambini anche fino a 6 anni). Essi consistono in spazi di socializzazione per i bambini che vivono le prime esperienze di autonomia e di allontanamento graduale dalla famiglia, ma anche spazi di incontro per i genitori che possono confrontarsi tra loro e con il personale educativo;
- quattro SET, che sono: uno spazio lettura “Il mondo incantato”, un centro di educazione ambientale “Parco Grosso”, una ludoteca “Vicolo Balocchi” e un centro di pratica psicomotoria “Giochisalticapriole”;
- i due piccoli gruppi educativi “Il paradiso dei bambini ”e “La casina di Willy”(inseriti nel progetto educatrici domiciliari) e che coinvolgono 10 bambini per l'anno educativo 2008/09;
- il sostegno economico al reddito del genitore che abbia optato per la riduzione dell'orario di lavoro in presenza di un figlio entro il terzo anno di età (il contributo viene erogato ai nuclei familiari con attestazione ISEE non superiore a 18.000 euro). Nel Quartiere Navile sono state 90 famiglie che hanno usufruito di queste erogazioni durante il 2007.

Per assicurare alle famiglie tutti questi servizi e opportunità il Quartiere Navile ha speso nel 2007 quasi 7,7 milioni di Euro; dato che il contributo pagato dalle famiglie che hanno una bambino iscritto al nido è pari ad una media annua di 1.168 Euro e copre in media solo il 9,4% del costo pieno di questo servizio, ogni famiglia che iscrive un bimbo al nido riceve quindi dal Comune un beneficio annuo che si può stimare in circa 11.300 euro.

Quartiere Navile - Iscritti alle scuole dell'infanzia				
	anno scolastico		variazione	
	2003-2004	2008-2009	assoluta	percentuale
Scuole comunali	941	937	-4	-0,4
Scuole statali	150	222	72	48,0
Scuole autonome convenzionate	196	204	8	4,1
Totale sistema integrato	1.287	1.363	76	5,9
Scuole autonome non convenzionat	90	91	1	1,1
Totale iscritti	1.377	1.454	77	5,6

Nel corso dell'attuale mandato amministrativo nel Quartiere il numero di iscritti alla scuola dell'infanzia è rimasto stabile in quanto questo livello di offerta consente già un tasso di copertura al 100%, ciò significa ad ogni bambina o bambino residente a Bologna in età fra 3-5 anni è garantita la possibilità di frequentare la scuola dell'infanzia.

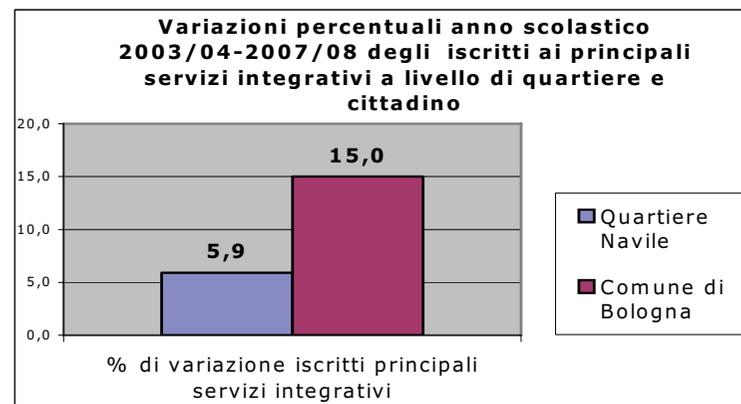
Per erogare tale servizio il Quartiere Navile nel 2007 ha speso 6,5 ml di Euro e dato che la frequentazione della scuola dell'infanzia comunali e statali è gratuita, con la sola eccezione della refezione scolastica, ogni famiglia che iscrive un bimbo riceve quindi un beneficio annuo stimabile in quasi 7.000 euro.

Il Comune ha anche il compito di manuntenere e gestire (ossia si prende in carico le utenze) gli edifici delle scuole primarie e secondarie di primo grado; nel 2007 le scuole situate nel territorio del Quartiere Navile sono costate 1,8 ml di Euro.

Quartiere Navile - Iscritti nelle scuole primarie					Quartiere Navile - Iscritti scuole secondarie di I grado				
	anno scolastico		variazione			anno scolastico		variazione	
	2003-2004	2008-2009	assoluta	percentuale		2003-2004	2008-2009	assoluta	percentuale
Scuole statali	1.890	2.096	206	10,9	Scuole statali	990	979	-11	-1,1
Scuole non statali	271	267	-4	-1,5	Scuole non statali	288	364	76	26,4
Totale iscritti	2.161	2.363	202	9,3	Totale iscritti	1.278	1.343	65	5,1

Infine sempre in ambito scolastico/educativo nel 2007 il Quartiere ha speso 2,5 ml di Euro per erogare assistenza all'handicap (ore di sostegno in classe e trasporto individuale), vari servizi integrativi scolastici (assistenza alla refezione e orario ante/post), refezione scolastica, estate in città. Nel corso del mandato il numero degli iscritti a questi servizi è passato da 3.356 bambini a 3.553 con un aumento percentuale del 5,9 %.

Quartiere Navile - Iscritti ai principali servizi integrativi				
	anno scolastico		variazione	
	2003/04	2007/08 (*)	assoluta	percentuale
Iscritti all'assistenza all'handicap	147	181	34	23,1
Iscritti al trasporto individuale/collettivo	134	43	-91	-67,9
Iscritti all'orario anticipato/posticipato	953	999	46	4,8
Iscritti all'assistenza alla refezione	164	178	14	8,5
Iscritti a Estate in città	1.958	2.152	194	9,9
TOTALE ISCRITTI	3.356	3.553	197	5,9



(*) Per questi servizi i dati 2008/2009 non sono ancora disponibili perché riferiti a fine dell'anno scolastico

NIDI COMUNALI	SCUOLE DELL'INFANZIA	SCUOLE PRIMARIE	SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO
NUOVO CROCE COPERTA: via Carlo Porta, 9 BIGARI: via Bigari, 1/2 BOLZANI: via F. Flora, 2 CAPPONI: via Beverara, 188 FRESU: via Lipparini, 7 GROSSO: via Erbosa, 22 MARSILI: via S. Anna, 4 PATINI: via Cignani, 31 ZUCCHELLI: via Ca' Bianca, 13/3 Nidi part-time con pasto PICCOLE INVENZIONI: via Saliceto, 5/4 (anche Ludoteca per bambini da 0 a 3 anni) Nidi part-time senza pasto VIA DEL GROSSO TASSO: via Erbosa, 18/4 (anche centro giochi) Nidi privati convenzionati /in concessione PHOEBIS 5: via della Beverara, 58/14 ² IL MAGGIOLINO CLUB: via Procaccini, 24/2 ³ ELEFANTINO BLU: via Zanardi, 58/12 ⁴ I PASSEROTTI: via DelleBorre, 7/3 ⁵ L'ISOLA DEI TESORI: via Marco Polo, 60 ⁶ POLLICINO: Piazza Liber Paradisus ⁷ Piccoli Gruppi Educativi Autorizzati LA CASINA DI WILLY: via Marziale,4 ⁸ IL PARADISO DEI BAMBINI: via della Dozza, 5/2 ⁹	ACRI: via Barbieri, 5 A. NERI: via Colombarola, 38/6 BOLZANI: via Flora, 2 CECCARELLI: via Saliceto, 8/2 COOP AZZURRA: via della Beverara, 182 FEDERZONI: via di Vincenzo, 11 GIUSI DEL MUGNAIO: via Corticella, 147/2 GROSSO: via Erbosa, 20/22 LANZARINI: via Marziale, 11 MANZINI: Piazza G. da Verrazzano, 1 MARSILI: via Colombarola, 38/6 ZUCCHELLI: via Ca' Bianca, 13/2 Scuole dell'Infanzia Statali DOZZA: via Dozza, 6 GIROTONDO: via Bentini, 1, ang. via Pettazzoni, 1 IL FLAUTO MAGICO: via Lombardi, 40 NUOVA NAVILE: via C. Da Bologna, 27/5 Scuole dell'Infanzia Autonome convenzionate BENEDETTO XV: via Bertalia, 49 MARIA AUSILIATRICE: via Jacopo della Quercia SACRO CUORE: via S.Savino, 37 Scuole dell'Infanzia Autonome non convenzionate S.MARIA DI LEUCA: via Cignani, 6 GIARDINO D'INFANZIA M.GARAGNANI (Steneriana): via A. Di Vincenzo, 37	Scuole primarie Statali BOTTEGO: via Bottego, 3 SILVANI: via Selva Pescarola, 29 VILLA TORCHI: via Verne, 21 L.F. MARSILI: via S. Anna, 4 F.ACRI: via Barbieri FEDERZONI: via A. Di Vincenzo, 11 GROSSO: via C. Da Bologna, 29 DOZZA: via Dozza, 6 CASARALTA: via Lombardi, 40 CASARALTA SUCCURSALE: via Saliceto, 72 CROCE COPERTA: via Marziale, 12 Scuole Primarie non statali ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE: via J. Della Quercia, 5	Scuole secondarie statali SALVO D'ACQUISTO: via Beverara, 188 A. PANZINI: via Verne, 19 TESTONI FIORAVANTI: via A. Di Vincenzo, 53-55 ZAPPA: via Saliceto, 74 Scuole secondarie non statali ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE ISTITUTO SALESIANO BEATA VERGINE DI SAN LUCA: via J. Della Quercia, 1

² Attivato a settembre 2004 come Associazione "Il nido sull'albero" ; è subentrato dal 01/09/2008 Phoebis 5

³ Attivato a gennaio 2008;

⁴ Attivato a settembre 2005

⁵ Attivato a febbraio 2008;

⁶ Attivato a settembre 2008;

⁷ Attivato a settembre 2008.

⁸ Attivato a ottobre 2006

Nei primi quattro anni del mandato amministrativo 2004-2009 il Comune ha finanziato nell'intero territorio comunale investimenti relativi ad edifici destinati a servizi educativi e scolastici per complessivi 42 milioni di euro.

Questo impegno finanziario molto rilevante si è reso necessario per qualificare l'offerta e adeguarla all'incremento del numero di bambini e ragazzi iscritti alle diverse scuole, che si è verificato in molti Quartieri per effetto dell'aumento della natalità e dell'intensificarsi dei flussi migratori.

Per quanto riguarda in particolare il Quartiere Navile, gli investimenti più rilevanti finanziati e/o ultimati dal Comune nell'attuale mandato amministrativo sono stati i seguenti:

- manutenzione straordinaria, installazione di studi audiovisivi, ristrutturazione dei coperti e sostituzione di infissi presso gli Istituti Aldini Valeriani, per un importo di 3,3 milioni di euro (intervento già realizzato);
- ristrutturazione della scuola d'infanzia Giusi del Mugnaio e della scuola primaria Casaralta, per un importo complessivo di circa 1,9 milioni di euro (intervento già realizzato);
- impermeabilizzazione del coperto della scuola secondaria di primo grado Salvo D'Acquisto, per un importo di 230 mila euro (intervento già realizzato);
- realizzazione della scala antincendio e opere edili nella scuola primaria Silvani, per un importo di 382 mila euro (intervento già realizzato);
- ristrutturazione dei nidi d'infanzia Bolzani e Piccole Invenzioni (interventi già realizzati);
- manutenzione straordinaria e adeguamento normativo al nido Patini per un importo di 120 mila euro (intervento già realizzato);
- costruzione di una nuova sede per scuola d'infanzia in via Flora, per un importo di 2 milioni di euro (intervento in corso di realizzazione);
- manutenzione straordinaria della scuola secondaria di primo grado Testoni-Fioravanti, per un importo di 700 mila euro (intervento in corso di realizzazione).

Nel territorio del Quartiere Navile sono stati inoltre realizzati i seguenti interventi:

- ricostruzione del nido d'infanzia Capponi (ora Elefantino blu) da parte di privati, a seguito di bando del Comune di Bologna in concessione di costruzione e gestione, per un importo di 1 milione e 322 mila euro;
- realizzazione del nido d'infanzia "I passerotti", da parte di privati, con una capienza massima di 28 posti di cui 19 in convenzione;
- costruzione del nuovo nido d'infanzia Pollicino per 69 posti presso la sede unica degli uffici e servizi comunali, da parte di Duc Bologna SpA, in concessione di costruzione e gestione.

Infine va segnalata la realizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate del nido interaziendale "L'Isola dei tesori", con una capienza massima di 24 posti, di cui 8 in convenzione, presso la sede dell'Agenzia di via Marco Polo.

2.4.2. Principali servizi e opportunità socio-assistenziali

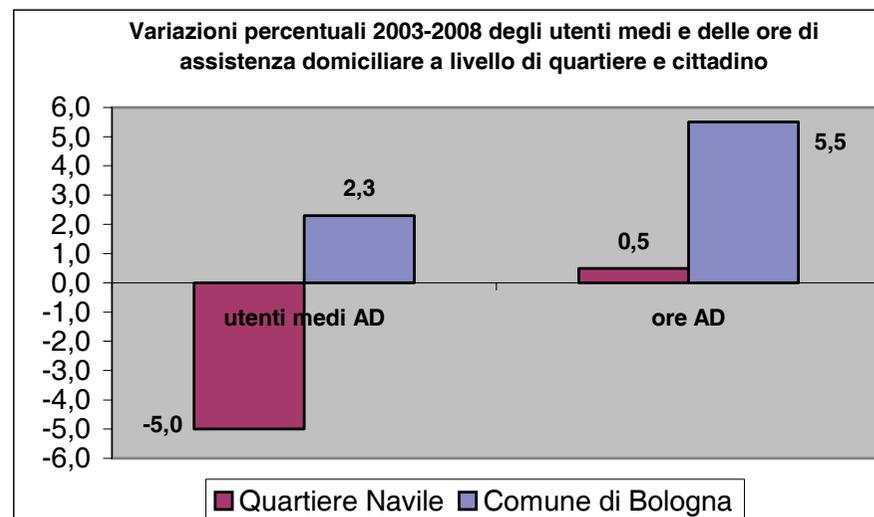
Nel 2008 il Quartiere Navile ha:

- erogato in media oltre 4 ore a settimana di assistenza domiciliare a 342 anziani;
- offerto 40 posti in centri diurni che hanno ospitato una media di 64 utenti nell'anno;
- ricoverato a carico del Quartiere 135 anziani in strutture residenziali (64 nelle Case Protette e nelle Residenze Sanitarie Assistite e 71 nelle Case di Riposo);
- fatto usufruire in media a 27 utenti il servizio di telesoccorso;
- mandato in vacanza (tramite l'apposito servizio) 36 anziani ripartiti su 4 turni;
- fornito altri servizi socio-assistenziali (es.: sussidi monetari, buoni mensa, aiuti all'autonomia, ecc.), che in media hanno interessato 288 utenti.

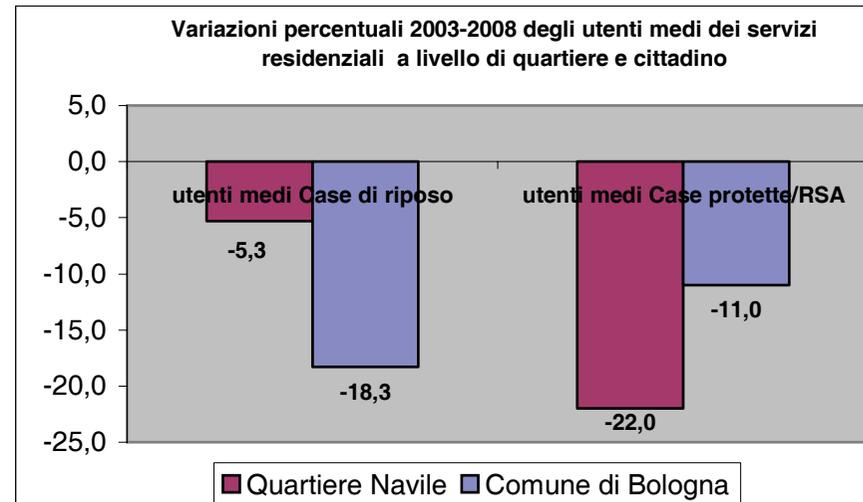
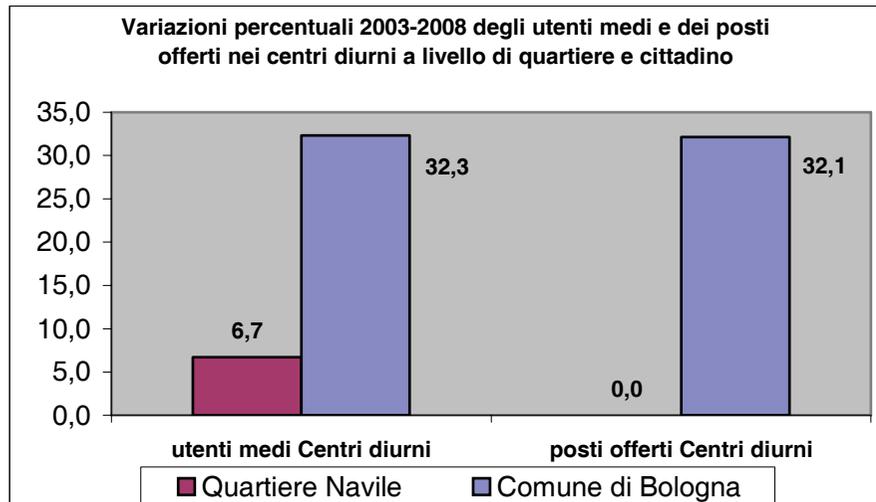
⁹ Attivato a ottobre 2004

Quartiere Navile - N.ro utenti medi dei principali servizi socio-assistenziali

	anno		variazione	
	2003	2008	assoluta	percentuale
Utenti Assistenza domiciliare	360	342	-18	-5,0
Utenti Centri diurni	60	64	4	6,7
Utenti Case di riposo	75	71	-4	-5,3
Utenti Case protette/RSA	82	64	-18	-22,0
Utenti Telesoccorso	22	27	5	22,7
Utenti Vacanze per anziani	21	36	15	71,4
Utenti altri servizi	323	288	-35	-10,8
TOTALE UTENTI	943	892	-51	-5,4



Il servizio assistenza domiciliare nel corso del mandato ha diminuito gli utenti (-5%), ma ha mantenuto praticamente stabile il numero delle ore (+0,5%) e quindi ciò ha permesso di aumentare il numero medio delle ore procapite.



Il servizio centri diurni è rimasto invariato per quanto riguarda i posti offerti, mentre sono aumentati gli utenti medi (+6,7%).

Nel corso del mandato amministrativo il Comune di Bologna ha sviluppato significativamente il servizio di assistenza domiciliare ed i centri diurni per contenere il ricovero degli anziani non autosufficienti in strutture residenziali. Rispetto al 2003 il numero medio di anziani assistiti dal Comune in queste strutture residenziali è infatti calato di 111 unità, scendendo da 854 a 724 (di cui 322 nelle Case Protette e nelle Residenze Sanitarie Assistite e 402 nelle Case di Riposo). Gli utenti medi ricoverati a carico del Quartiere in strutture residenziali sono quindi diminuiti in linea con l'andamento a livello cittadino.

La spesa complessiva del Quartiere Navile per questi servizi è stata nel 2007 di 4,4 ml di Euro.

2.4.3. Principali servizi e opportunità in campo sportivo, culturale e ricreativo

Il Quartiere Navile ha speso nel 2007 quasi 0,9 ml di Euro per offrire servizi e opportunità in campo sportivo, culturale e ricreativo.

I cittadini che vogliono praticare attività sportiva, e fra questi in particolare i giovani, hanno a disposizione nel Quartiere Navile 60 impianti sportivi comunali e 13 impianti sportivi scolastici.

Nell'attuale mandato amministrativo sono stati finanziati e/o realizzati:

- lavori di ristrutturazione della palestra presso il centro sportivo Arcoveggio (per un importo di 517 mila euro); è stata inoltre recentemente inaugurata la nuova pista di atletica costata 210 mila euro;
- lavori di costruzione di nuovi spogliatoi e della gradinata (secondo lotto) presso il centro sportivo Dozza, per un importo di 520 mila euro (intervento già realizzato);
- lavori di copertura di impianto presso il centro sportivo Vasco De Gama e realizzazione di un fabbricato destinato a spogliatoi e servizi per la struttura coperta, per un importo complessivo di quasi 900 mila euro (intervento già realizzato);
- lavori di ristrutturazione spogliatoio e palestra del centro sportivo Pescarola per un importo di 350 mila euro (intervento non ancora avviato).

I cittadini che vogliono utilizzare i servizi bibliotecari, e fra questi in particolare i giovani, hanno a disposizione nel Quartiere Navile tre biblioteche, di cui due collocate rispettivamente in zona Lama (in via Marco Polo) e in zona Corticella (in via Gorki) ed una biblioteca multiculturale di recente realizzazione, "Casa di Khaoula", nata dalla sistemazione della ex biblioteca Pelagalli presso le ex-scuderie Arcoveggio (intervento realizzato dal Comune di Bologna per un importo di 1 milione e 480 mila euro).

Nell'anno 2008 le biblioteche di quartiere hanno registrato oltre 62.000 ingressi e hanno effettuato 66.094 prestiti.

SALE E CENTRI CIVICI
Sala Piazza e Sala Blu (presso il Centro Civico Lama): via Marco Polo, 51 Sala Cubo : via Zanardi, 249 Sala Alessandri (presso il Centro Civico di Corticella): via Gorky, 10

COMPLESSI COMUNALI	COMPLESSI SCOLASTICI
<p>COMPLESSO SPORTIVO DEBORAH ALUTTO: via dell'Arcoveggio, 37 Palestra Deborah Alutto</p> <p>COMPLESSO SPORTIVO ATC: via di Saliceto, 1 Palestra ATC Grande, Palestra ATC Piccola, Palestra ATC Boxe</p> <p>COMPLESSO SPORTIVO ARCOVEGGIO: via di Corticella, 180/4 Piscina Vandelli, Palestra Pala Margelli, Palestra basket, Pista di atletica, Pista di pattinaggio, Campo calcio 1, Campo calcio 2, Campo calcio a 7, 2 Campi da tennis coperti</p> <p>COMPLESSO SPORTIVO BIAVATI: via Shakespeare, 33 Campo calcio 1, 4 Campi calcio per allenamenti, 2 Campi da calcio a 5, Campo calcio a 9, 2 Campi da beach volley coperti, 5 campi tennis coperti, Playground all'aperto</p> <p>COMPLESSO SPORTIVO VASCO DE GAMA: via Vasco de Gama, 20 Campo calcio 1, Campo calcio per allenamenti, Campo calcio a 5, Pista pattinaggio veloce, Pista pattinaggio artistico</p> <p>COMPLESSO SPORTIVO CORTICELLA: via Giulio Verne, 23 Palestra Corticella polivalente</p> <p>COMPLESSO SPORTIVO FANTONI via A. Fioravanti, 22 Palestra Fantoni</p> <p>COMPLESSO SPORTIVO FERRARI: via del Battiferro, 1 Campo calcio 1, Campo calcio a 7</p> <p>COMPLESSO SPORTIVO LA DOZZA: via Romita, 2 Campo calcio 1, 3 campi calcio per allenamenti, Pista automodellismo, Skate Park acrobatico, Campo tiro con l'arco, Campo agility dog, Playground all'aperto, Bocciodromo coperto, Sala motoria</p> <p>COMPLESSO SPORTIVO PIZZOLI: via F. Zanardi, 228 Palestra Pizzoli grande, Palestra Pizzoli piccola, Campo calcio 1, Campo calcio a 9, Playground all'aperto</p>	<p>COMPLESSO SPORTIVO CASARALTA: VIA Lombardia, 40 Palestra Casaralta</p> <p>COMPLESSO SPORTIVO ALDINI: via Bassanelli, 9-11 3 palestre</p> <p>COMPLESSO SPORTIVO BOTTEGO: via Bottego, 3 Palestra Bottego</p> <p>COMPLESSO SPORTIVO SALVO D'ACQUISTO: via della Beverara, 188 2 palestre</p> <p>COMPLESSO SPORTIVO CEROCCE COPERTA: via Marziale, 12 Palestra Croce Coperta</p> <p>COMPLESSO SPORTIVO GROSSO: via C. da Bologna 29 Palestra Grosso</p> <p>COMPLESSO SPORTIVO ZAPPA: via di Saliceto 74 Palestra Zappa</p> <p>COMPLESSO SPORTIVO M. MALPIGHI: via Marco Polo 20 Palestra Malpighi</p> <p>COMPLESSO SPORTIVO R. LUXEMBURG: via della Volta 4 Palestra Luxemburg</p> <p>COMPLESSO SPORTIVO LICEO SABIN: via G. Matteotti 7 2 palestre</p>

CAPITOLO 3 – IL “VALORE AGGIUNTO” DEL QUARTIERE

3.1. La rendicontazione del “valore aggiunto”

In economia il “valore aggiunto” è la differenza tra il valore dei beni e servizi prodotti e il valore dei beni e servizi acquistati e impiegati nel processo produttivo, grazie all'intervento dei fattori produttivi, capitale e lavoro. In pratica, esso misura l'accrescimento di valore risultante dell'attività economica.

In questa sede il termine non è adoperato solo secondo la prospettiva economica, ma anche per indicare ciò che gli organi istituzionali del Quartiere producono in termini di relazione e di innovazione delle politiche.

Per il cittadino l'output (“ciò che è stato prodotto”) e l'outcome (“la qualità dell'attività”) dei Quartieri è dato dall'insieme dell'*ordinaria* attività, comune a tutti i Quartieri, e di quella *specifica* programmata dai Consigli di Quartiere e portata avanti anche grazie al contributo del mondo dell'associazionismo, oltre che della struttura amministrativa. Le “idee” del Consiglio di Quartiere, come accennato nella nota metodologica, integrano e completano i servizi standard, con l'obiettivo di migliorare quantitativamente (output) e qualitativamente (outcome) ciò che il Quartiere offre al cittadino.

Il terzo capitolo è quindi dedicato al racconto/rendicontazione delle attività più rilevanti poste in essere dal Consiglio di Quartiere nel corso del mandato 2004-2008. Le attività svolte sono presentate secondo la seguente classificazione:

- **Territorio** - questa sezione comprende i processi di trasformazione e riqualificazione territoriale, realizzati direttamente dall'Amministrazione o da altri soggetti pubblici e privati (principali interventi di carattere infrastrutturale, nuovi insediamenti residenziali e non residenziali, opere pubbliche in campo educativo e scolastico, sociale e sanitario, culturale, sportivo e ricreativo, ambientale, abitativo e della mobilità);
- **Progetti** - consistono nelle integrazioni all'attività “ordinaria” che l'Amministrazione, in concorso con altri soggetti pubblici o privati, realizza o promuove a favore dei cittadini e delle imprese e dei loro eventuali problemi;
- **Regole** - con questo termine si fa riferimento alle norme che modificano le relazioni tra gli individui, le istituzioni e le parti della comunità.

TERRITORIO	PROGETTI	REGOLE
Convenzioni per il presidio e la manutenzione delle aree verdi	Contratto di Quartiere e Condominio Solidale	Laboratorio di urbanistica partecipata
Progetto Piccola Manutenzione Volontariato	Biblioteca “Casa di Khaoula”	Bella Fuori 2007
Aree ortive e centri sociali per gli anziani	Progetto europeo Sport-Urban	Rete Guido Rossa tra le Associazioni che operano nel territorio del Giardino omonimo (Bologna Est) e il Quartiere Navile
Spray Park Murales	Premio letterario “Navile Città di Bologna – undicesima e dodicesima edizione”	“Rete Lame ” tra le Associazioni che operano nel territorio, il Quartiere Navile, la scuola
Polo culturale Centofiori presso Centro civico di Corticella (via Gorki 16)	Progetti di rete e qualificazione scolastica	Centro anni verdi in convocazione con gli ex Istituti Educativi ora ASP Irides
Attività culturali e sociali in ambito musicale nella sede di via Giuriolo 7		Anni magici: servizio per la consultazione genitoriale in convocazione fra Quartiere, ASL, Settore Servizi Sociali
Animazione estiva del parco “Villa Angeletti”		
Par Tòt Parata e Fest Festival		
Festa Internazionale della Zuppa		
Palio dei Rioni e Festa dello Sport		

3.1.1. Territorio

Convenzioni per il presidio e la manutenzione delle aree verdi

Si tratta della sottoscrizione di 16 convenzioni con singoli cittadini e/o con associazioni di volontariato allo scopo di sviluppare la sussidiarietà orizzontale per la cura, la tutela e la manutenzione delle diverse aree verdi presenti sul territorio. Le convenzioni, più in particolare, riguardano il presidio, la tutela igienica, lo sfalcio dei prati e il relativo smaltimento dell'erba, la lavorazione del terreno, la concimazione... Nel corso del 2007, sono state stipulate convenzioni anche per il servizio di apertura e chiusura del parco denominato "Della noce-circuito" e intitolato a Primo Zecchi (situato nel territorio di Lame) e per l'area sgambatura cani realizzata all'interno del Giardino Grandi (su via Shakespeare).

Nel complesso, è previsto un rimborso spese per una cifra annua di € 110.000 per la tutela di una superficie complessiva pari a mq. 502.828.

Progetto Piccola Manutenzione Volontariato

Trattasi della sottoscrizione di convenzioni con alcune associazioni presenti sul territorio per la gestione di attività quali:

- gli interventi di piccola manutenzione ordinaria nelle strutture del Quartiere (centri civici, edifici scolastici...);
- l'assistenza alle persone anziane;
- il servizio di "guardiasala" nelle biblioteche, in particolare per le aperture serali;
- il presidio nei centri civici in occasione delle riunioni istituzionali;
- la sorveglianza di un area ortiva del territorio del Quartiere tramite il volontariato sinti.

Il progetto – avviato nel 1998, ma sviluppato e ampliato nell'ultimo biennio – ha permesso la valorizzazione delle associazioni di volontariato e lo sviluppo del loro legame con le istituzioni. Esso comporta una spesa annua complessiva di circa € 65.000.

Aree ortive e centri sociali per gli anziani

Il Quartiere ha affidato la cura di alcune aree ortive a gruppi di anziani assistendoli nello sviluppo dei relativi comitati di gestione. Le zone ortive costituiscono una importante forma di aggregazione e di lotta al

decadimento della qualità della vita. A Bologna l'esperienza degli orti nasce negli anni 1980 e 1981 con gli obiettivi di evitare l'isolamento dell'anziano, contribuire a mantenerlo autosufficiente, permettergli un sano impiego del tempo libero, facilitare le occasioni d'incontro, di discussione e di vita sociale. Il terreno dei vari orti era e rimane di proprietà comunale. La gestione dei vari appezzamenti è tuttora affidata agli anziani in pensione, associati all'Ancescao (Associazione Nazionale Centri Sociali e Comitati Aree Ortive), principale partner del Comune in materia. Oggi, dopo oltre venticinque anni di esperienza, le aree ortive sono circa 20 per un totale di 3000 orti su tutta Bologna. Esiste anche un apposito regolamento comunale che prevede un'Assemblea annuale per ogni zona ortiva per eleggere il Presidente e il Comitato e per discutere il bilancio, l'uso esclusivo di concimi organici, le regole per un opportuno risparmio idrico, le disposizioni per combattere la zanzara tigre, la conduzione dell'orto come un arredo urbano.

Il progetto, senza limitazioni temporali, si sviluppa nel Quartiere ed è rivolto, almeno prevalentemente, ai residenti ultra 65 e ai loro familiari. Le risorse impiegate sono quelle relative alle spese per utenze. Ad oggi tutti gli orti disponibili sono assegnati.

Palio dei Rioni e Festa dello Sport

Il Palio dei Rioni è un torneo multisportivo tra i tre rioni del Quartiere (Lame, Bolognina, Corticella), con lo scopo di integrare, attraverso lo sport, i cittadini di tutte le generazioni: bambini, adolescenti, adulti e anziani. La Festa dello Sport è organizzata dalle Associazioni sportive dilettantistiche e rappresenta un momento di incontro e promozione delle istanze sportive nel Quartiere.

Nel mese di settembre di ogni anno, all'interno degli impianti del Quartiere, si organizzano tornei di basket, volley, calcio, tennis e bocce con premiazione dei vincitori all'interno della Festa dello Sport. La spesa annua è di circa € 1.400. L'obiettivo conseguito è quello di creare coesione tra le diverse generazioni di sportivi e tra le diverse associazioni sportive dilettantistiche, promuovere le diverse caratteristiche di tutti gli Sport, sviluppare la partecipazione a attivare il volontariato.

Spray Park Murales

Il Settore Sicurezza e gruppi giovanili ha organizzato interventi di pittura spray, con la tecnica dei murales e delle tag, sui muri di proprietà del

Quartiere per motivare gruppi di ragazzi alla cura del territorio. Sono state programmate varie giornate, accompagnate anche da eventi musicali, nel corso degli anni 2007 e 2008. Le risorse impiegate sono state di circa € 1.500 ogni anno. Con tali iniziative si è conseguito il recupero di muri degradati e la rivitalizzazione di spazi urbani isolati, con un impatto riqualificativo del territorio e motivazionale per i giovani.

Polo Culturale Centofiori presso Centro civico di Corticella (via Gorki 16)

Con la convenzione stipulata nel 2007 il Quartiere Navile ha inteso assolvere le proprie finalità di ente di promozione nel quadro degli indirizzi stabiliti per le attività culturali e di spettacolo dalla Legge regionale 13/1999, e rivolgere speciale attenzione al riequilibrio territoriale di un'area con minore grado di urbanizzazione secondaria quale è quella di Corticella; ha inteso inoltre promuovere la crescita culturale, artistica e tecnica degli organismi associativi a cui si è rivolto, incoraggiare la formazione di professionalità specifiche e realizzare iniziative di utilità sociale complementari e sussidiarie ai servizi comunali.

Il soggetto coinvolto è il raggruppamento temporaneo delle associazioni "Oasi dei Saperi", "Oltre", "Centro Sociale Anziani Villa Torchi-Onlus", "Bradipo Film", e "Circolo Culturale Ricreativo Sportivo Arci Bertolt Brecht", di cui è capofila l'associazione "Belleville", chiamato a realizzare un calendario di eventi di intrattenimento e di spettacolo secondo le diverse forme di espressione artistica.

Le attività proposte riguardano il teatro, la danza, la musica, il cinema, le arti visive e la multimedialità, secondo gli orientamenti dei nuovi linguaggi artistici, le attività culturali e di intrattenimento promosse dalle scuole. Il progetto coordina anche la programmazione degli eventi proposti dai soggetti privati esterni alla rete associativa, e consente l'organizzazione di spettacoli, di seminari, di convegni, di approfondimenti artistici, culturali, tecnici e scientifici mediante la prenotazione e il noleggio della sala Centofiori.

Il Quartiere ha concesso, in via sperimentale, la gestione esterna della sala Centofiori senza l'applicazione del canone di locazione, ma con l'onere di provvedere alle autorizzazioni d'esercizio, al pagamento delle utenze, individuate in 19.000,00euro l'anno, e alla manutenzione ordinaria degli impianti e dei locali.

La sala Centofiori dispone come dotazione propria di uno schermo da proiezione a scomparsa, di un pianoforte a mezzacoda, di un impianto audiofonico, di tavoli pieghevoli e di sedie impilabili; offre la dotazione di personale e strumentale resa disponibile dal gestore, quale il personale di sicurezza, il servizio tecnico audio/luci, il servizio di cassa, il servizio maschera, attrezzature illuminotecniche e microfoniche. Sono osservate le norme di sicurezza, di igiene, i regolamenti comunali e le disposizioni di legge applicabili e compatibili con la natura e la destinazione degli impianti. Il progetto persegue le espressioni della contemporaneità e promuove attività entro i confini regionali. Sono realizzate forme di conservazione e di valorizzazione del patrimonio teatrale, programmi di promozione e di formazione del pubblico, di formazione dei nuclei artistici e tecnici e di collaborazione con gli organismi qualificati del settore.

Attività culturali e sociali in ambito musicale nella sede di via Giuriolo 7

L'intervento verso il quale il Quartiere ha orientato il proprio sostegno e la propria esperienza organizzativa in questa occasione riguarda l'attività musicale, la valorizzazione dei suoi linguaggi in quanto espressioni di ambiti e culture diverse, l'organizzazione di attività formative e di laboratorio destinate ai preadolescenti, agli adolescenti e ai giovani, con riferimento alla prevenzione della marginalità sociale; alla progettazione e alla realizzazione di iniziative in campo musicale in raccordo con i servizi scolastici e socio educativi del Quartiere e con le reti associative territoriali; alla realizzazione di eventi culturali condotti in collaborazione con associazioni e personalità artistiche.

Il soggetto coinvolto è il raggruppamento temporaneo delle associazioni "Il Camaleonte nel rusco" e "Collettivo Bassesfere", rappresentato dalla Scuola Popolare di Musica Ivan Illich. Quest'ultima è attiva nell'ambito della ricerca e della produzione musicale, l'associazione "Il Camaleonte nel rusco" nell'area educativa multiculturale, il "Collettivo Bassesfere" nell'ambito della promozione e dello sviluppo della musica d'arte. I progetti sono proposti anche con la collaborazione di altre associazioni, CEPS e AICE ad esempio, per la realizzazione del programma "Mezzi di costruzione di massa" dedicato alle capacità e alle esperienze musicali diverse.

L'offerta è quella di una cultura musicale di base non commerciale, fondata sul confronto e sullo scambio piuttosto che sull'accademia. I laboratori e i seminari sono aperti ad ogni fascia di età e ad ogni livello di competenza, prevedono il corso individuale di apprendimento ma sono generalmente

organizzati secondo la pratica della composizione collettiva, e pongono l'attenzione sulla musica popolare e di ricerca secondo una prospettiva non necessariamente professionale. Propone l'uso sociale della musica a costi limitati, nell'ottica di una fruizione delle attività più ampia possibile, col riferimento significativo alla diversità e alla marginalità sociale. Laboratori integrati sono dedicati alle persone "diversamente abili" anche nell'esperienza musicale. Attenzione è rivolta alle realtà dell'immigrazione con seminari dedicati alle musiche rom di area balcanica e rumena, e con laboratori sulle percussioni del Burkina Faso, sulle musiche gnawa marocchine, sulla derbouka tunisina, sulla musica iraniana, e sulla capoeira brasiliana. Si dà inoltre rilievo alla ricerca musicale storica e sociologica svolta in collaborazione con le Istituzioni territoriali, il Museo della Musica, l'Istituto Storico Parri Emilia-Romagna, la Cattedra di Etnomusicologia e Organologia dell'Università di Bologna, e la Cineteca del Comune di Bologna.

Sono stati messi a disposizione insegnanti e attrezzature musicali per lo svolgimento di corsi di armonica a bocca, basso elettrico, basso tuba, batteria, bombardino, chitarra battente, chitarra flamenca, chitarre, chitarra jazz, clarinetto, computer music, contrabbasso, fisarmonica, flauto dolce, flauto traverso, mandolino, organetto diatonico, percussioni africane, percussioni afrocubane, pianoforte, sax, steel drum, tamburi a cornice, tromba, trombone, vibrafono, viola, violino, violoncello, voce. Inoltre il Quartiere ha concesso in gestione esterna dell'immobile di via Giurolo con l'applicazione del canone di locazione di 5.080,58 euro l'anno, con l'onere di provvedere alle autorizzazioni d'esercizio, agli eventuali interventi di valorizzazione dell'immobile all'intestazione diretta delle utenze, e alla manutenzione ordinaria degli impianti e dei locali.

La proposta culturale determina, attraverso l'uso del linguaggio musicale, la facilitazione della comunicazione tra alterità in sinergia con gli attori sociali, le istituzioni e i servizi. L'ambito educativo dedicato ai bambini e agli adolescenti è quello in cui la Scuola Popolare di Musica Ivan Illich investe le maggiori energie: prevede l'attivazione di diversi laboratori specifici pensati come incontri di esplorazione sonora e di sensibilizzazione alla pratica musicale attraverso il gioco, il movimento, la manipolazione, la costruzione e la conoscenza di oggetti sonori e di strumenti. L'attività didattica è proposta in collaborazione con "Bassesfere" agli Istituti Comprensivi scolastici secondo un programma generico di lezioni-concerto,

di rassegne di documentari, e di attività didattiche dedicate, come il progetto "Transeuropeanexpress".

Animazione estiva del parco "Villa Angeletti"

Tra i primi di giugno e la fine del mese di luglio di ogni anno, nel parco di Villa Angeletti si svolge il "Barrio", nelle lingue spagnole "Quartiere", per un periodo di 45 giorni. La proposta nasce con il proposito di creare un contesto sociale di incontro per vivere e valorizzare il parco Angeletti secondo il tema della multiculturalità, nella convinzione che gli scambi e le relazioni sociali e culturali possano rappresentare un deterrente per l'intolleranza e il razzismo.

Nelle ultime edizioni l'Associazione Interculturale "Universo" ha proposto, tra via Carracci e viale Gagarin, rassegne d'arte, di musica e di spettacolo con le collaborazioni di "Momox Arte & Comunicazione" per la direzione artistica, dell'associazione "Harambe" per la gestione delle attività pomeridiane dedicate ai bambini, dell'associazione "Amicambo" onlus per le attività dedicate alle comunità straniere, dell'associazione multiculturale "Stella Nostra" per lo svolgimento dell'attività interculturale, e dell'associazione "Yap Italia" onlus per la gestione della biblioteca all'aperto.

In un bazar culturale ad ingresso gratuito sono programmati eventi teatrali, di danza, espositivi a tema, rassegne di video e di film, e spettacoli dal vivo (dj e live sets), secondo una cadenza settimanale. La musica è il filo conduttore delle attività organizzate, ma sono proposti spettacoli di arte varia: giocolieri, burattini, attori, scrittori, musicisti, danzatrici, fotografi, pittori, poeti, inventori.

Per i bambini sono programmate attività pomeridiane, manuali, creative e ludiche, laboratori di lettura e di espressività corporea; per gli adolescenti laboratori di elaborazione e di manipolazione dei suoni, laboratori di dee jay set e di approccio allo strumento musicale.

Sono organizzati il servizio di bar e la somministrazione di alimenti e di bevande.

L'associazione Universo ha coordinato gli allestimenti destinati allo spettacolo, alla preparazione e alla somministrazione degli alimenti e delle bevande, la redazione del calendario degli eventi, l'organizzazione degli eventi performativi, l'ospitalità degli artisti e l'organizzazione della guardiania e della sicurezza. Il Quartiere ha garantito il patrocinio, la

concessione del suolo pubblico, e l'organizzazione dell'informazione sulla pagina web aziendale.

La programmazione degli eventi artistici è risultata funzionale alla sperimentazione interculturale, secondo proposte che hanno compreso tradizione e innovazione, e combinato elementi delle culture popolari a strumenti espressivi nuovi. L'iniziativa ha registrato la partecipazione di numerose realtà associative in una logica di rete, e l'adesione di un pubblico giovane.

Par Tòt Parata e Fest Festival

Nel mese di giugno per quattro edizioni consecutive si è svolto nel Quartiere Navile il Fest Festival, con l'eccezione del 2008. Il progetto, è dedicato all'esperienza multiculturale ed è inserito in un contesto di rete internazionale. Il Fest Festival è preceduto da numerosi eventi preparatori che lo alimentano nelle adesioni e nel finanziamento, mentre per la Par tòt parata (nel dialetto bolognese "parata per tutti") è programmato come evento conclusivo.

L'organizzazione è sostenuta dall'Associazione culturale Oltre, con la collaborazione della direzione artistica della Zinneke Parade di Bruxelles. I soggetti coinvolti sono numerosi e diversi. I partner collaboratori sono: i Quartieri Navile, Santo Stefano, San Donato, San Vitale, Savena, l'Aias, il Centro giovanile Ex Tirò di Casalecchio, il Centro Interculturale Zonarelli, i Centri Sociali Croce del Biacco, G. Costa, La Pace, Villa Torchi, i Circoli Arci, il Dopolavoro Ferroviario, le associazioni Villa Serena, Estragon, Giardini del Guasto, Casa Gialla del Pilastro.

Nel triennio 2004-2006 il progetto è stato inserito nel programma delle attività culturali di "*Invito in Provincia*".

È un programma di animazione urbana che attraversa tutta la città, e culmina nella seconda parte del mese di giugno con la realizzazione di una settimana di eventi teatrali, di musica, di danza, di cinema, di arti visive e si conclude con una sfilata che parte dalla periferia verso centro della città e caratterizzata da costumi, maschere, pupazzi, carri colorati, musica, canti, balli, teatro di strada. E' sostenuto economicamente dalla rete delle associazioni, ma richiede continuità nella programmazione pubblica, avendo raggiunto una dimensione rilevante. La manifestazione, oltre a disporre di un proprio indirizzo online <http://www.fest-festival.net/>, viene ospitato nelle pagine web del Comune di Bologna.

Nel quinquennio il progetto è stato finanziato dal Quartiere Navile e dalla Provincia di Bologna rispettivamente con 11.000,00 e con 5.500,00 €. Oltre al finanziamento, numerosi gli uffici che hanno concorso al buon esito della intera manifestazione, per la concessione delle autorizzazioni amministrative, per la regolamentazione del traffico, per la tutela dell'ordine pubblico e per la pulizia delle strade

È un evento che ha conosciuto una crescita continua in termini di dimensioni e di partecipazione, e che ha valorizzato giovani talenti impegnati nell'arte contemporanea. Sono stati più di 2000 i cittadini che hanno partecipato ai 53 laboratori gratuiti di preparazione e che hanno sfilato per le strade cittadine.

Festa Internazionale della Zuppa

La festa si svolge sul territorio del Quartiere Navile con periodicità annuale dal 2006. L'obiettivo del progetto è quello di coinvolgere le istituzioni, i soggetti sociali presenti sul territorio, gli operatori economici e le famiglie, per sviluppare il senso dell'appartenenza al territorio attraverso temi gastronomici e della multiculturalità. Trae origine a Lille, in Francia, dove la "Zuppa" richiama il forte senso di aggregazione di diverse esperienze culturali e sociali. La manifestazione dispone di un link all'indirizzo <http://www.fest-festival.net/>.

La festa è ideata ed organizzata da diverse associazioni tra cui: Agorà dei Mondì, Oltre e il Camaleonte nel rusco. È sostenuta grazie alla collaborazione e al finanziamento della rete associativa di Corticella composta dal Centro Sociale Villa Torchi, dal Circolo Arci Bertolt Brecht, e dalle associazioni Ca' Bura, Ceps, Oasi dei Saperi, il Cerchio Verde, e il Ponte della Bionda. L'iniziativa prende spunto dalle feste omologhe celebrate in Francia e in Spagna e si svolge ogni anno il 25 aprile –giorno dell'anniversario della "Liberazione d'Italia" – in collaborazione con l'ANPI e durante la preparazione della festa del 1 Maggio a Lille, in Francia. Ogni famiglia prepara una zuppa che rende disponibile nei punti di assaggio organizzati in strada e sottoposti alla valutazione della giuria composta dai passanti. Gli eventi preparatori dell'edizione 2008 si sono svolti a Lille per celebrare la valorizzazione del progetto europeo "Festival International de la Symbole d'Ouverture et d'Union des Peuples Européens, nella "Fascia boscata" di Corticella presso la Biblioteca Casa di Khaoula per i bambini dai 3 agli 8 anni, a San Giovanni in Persiceto per celebrare la "Zuppa campagnola della zia Lele", a Nou Barris, Barcelona (Esp) per celebrare il

"Festival de Sopes del Mòn Mundial", il 5 aprile nel Quartiere San Donato per il "Soupe aperitif", il 12 aprile con "La mille e una zuppa" in via Zanardi, il 20 aprile nel "mercatino del Navile" con la "zuppa bric à brac", il 24 aprile con la "Nuit della soupe" nel parco Ca' Bura. Il 1 maggio la manifestazione si è trasferita a Lille in Francia per collaborare a "La Louche d'Or-Festival International de la Soupe

Nel triennio il progetto è stato finanziato dal Quartiere Navile con 8.500,00 €. Oltre al finanziamento, numerosi sono stati gli uffici che hanno contribuito realizzare l'iniziativa soprattutto nelle prime fasi operative: dall'espletamento delle concessioni alle autorizzazioni amministrative e dalla regolamentazione del traffico alla pulizia delle strade. Nelle prime tre edizioni italiane l'evento ha conosciuto una crescita continua in termini di partecipazione fino a raddoppiarla nel 2008, contando la presenza di oltre 6000 persone nelle ore pomeridiane del 25 aprile.

3.1.2. Progetti

Contratto di Quartiere e Condominio Solidale

Con questo progetto il Quartiere vuole sviluppare politiche di inclusione sociale attraverso modelli innovativi di solidarietà e la destinazione di un gruppo di alloggi (ristrutturati con particolare attenzione agli aspetti legati al risparmio energetico) ad anziani, disabili e giovani famiglie, uniti tra loro da un "patto di aiuto". All'interno del condominio, infatti, vengono raccolte e messe in rete le disponibilità delle persone adulte a svolgere attività di volontariato nei confronti dei propri vicini.

Il presupposto del progetto è quello di considerare la persona come portatrice di risorse, oltre che di eventuali richieste di assistenza. L'obiettivo è quello di innescare processi di solidarietà e aiuto reciproco tra gli abitanti.

Il progetto, avviato nel settembre 2007, è terminato ad ottobre 2008. Le risorse finanziarie impiegate complessivamente ammontano a circa € 14.000; per il Condominio solidale, le spese sono state di € 10.000, di cui € 4.960 finanziati dalla Regione Emilia Romagna

Le persone coinvolte nel progetto hanno realizzato una serie di iniziative – rivolte ai residenti nel condominio, ma anche all'esterno – in modo da coinvolgere la porzione di territorio in cui è contestualizzato il condominio stesso: dalle feste di condominio ad interventi di mediazione per ridurre i conflitti e per creare solidarietà fra i residenti.

Allo stato attuale, visto il buon impatto dell'iniziativa, si sta cercando di darle continuità attraverso le attività fino ad oggi realizzate e contando sulla supervisione del Servizio Sociale territoriale.

Biblioteca "Casa di Khaoula"

Obiettivo primario del progetto è quello di sostenere le relazioni interculturali, favorire l'incontro e la conoscenza reciproca di persone di diversa provenienza geografica e culturale tramite la lettura, la visione e l'ascolto di materiale multimediale e l'organizzazione di iniziative di promozione culturale e sociale per utenza libera e scolastica in tutte le fasce d'età. In quest'ottica è stata creata la Biblioteca multiculturale "Casa Khaoula", realizzata dalla fusione della Biblioteca per adulti "Pelagalli" e del Servizio educativo territoriale Biblioteca per l'infanzia "Pino Pinocchio".

Il progetto è stato approvato e avviato nel corso del 2006 dal Settore Ingegneria Civile e Infrastrutture come ristrutturazione delle ex scuderie Mangelli all'interno dell'Ippodromo Arcoveggio. Conclusosi il progetto nel mese di marzo 2007, la biblioteca è stata inaugurata nell'aprile del 2008 (le attività per bambini e ragazzi erano iniziate già nel novembre 2007).

Per la ristrutturazione dell'immobile sono occorse risorse per € 1.480.000; per la gestione della Biblioteca (acquisto di arredi, attrezzature, patrimonio libraio...) sono stati ottenuti due finanziamenti dalla Fondazione Carisbo per complessivi € 150.000. In aggiunta, il concessionario dell'ippodromo ha offerto € 1.000 per l'inaugurazione.

La biblioteca propone un servizio innovativo con attività destinate non solo a bambini, ragazzi, insegnanti e scuole (obiettivo tipico di un servizio educativo territoriale) ma anche ad un pubblico adulto. All'interno della biblioteca, inoltre, è stata creata una specifica sezione dedicata all'educazione interculturale, rivolta in particolare ad insegnanti, educatori e formatori che operano con studenti di origine straniera per favorire l'inserimento scolastico, l'insegnamento della lingua italiana come seconda lingua, la conoscenza dei paesi e delle culture di provenienza degli immigrati. L'organizzazione del materiale documentario per adulti è volta a favorire la conoscenza reciproca delle culture tramite speciali sezioni linguistico-geografiche. È stata creata anche una sezione dedicata al fenomeno della migrazione dal punto di vista sociale, politico, economico e culturale.

Il servizio ha riscosso forte partecipazione da parte dei singoli cittadini e dalle scuole del territorio. Inoltre sono state attivate proficue collaborazioni con associazioni che si occupano a vario titolo di tematiche legate all'intercultura.

Progetto europeo Sport-Urban

Lo Sport-Urban è un progetto europeo di confronto e scambio di esperienze urbane sull'utilizzo dell'impiantistica sportiva e di studio di casi particolari di diverse città europee. Il Comune di Bologna, tramite il Quartiere Navile, ha partecipato alla sezione "Sport e inclusione sociale", presentando esempi di utilizzo dell'impiantistica sia per l'integrazione sociale della cittadinanza multietnica che per il collegamento con progetti sociali rivolti ai giovani. Nel corso del 2006 il progetto si è realizzato con l'organizzazione di giornate di studio sui casi specifici preparati da ogni partner e con il confronto tra le esperienze proposte.

Il progetto è stato finanziato dall'Unione Europea per circa € 31.600. Ha permesso l'allargamento delle conoscenze in materia e la produzione di uno strumento informatico di comunicazione ai cittadini delle attività sportive organizzate sul territorio.

Premio letterario "Navile Città di Bologna" – undicesima e dodicesima edizione

Nel 2008 il Quartiere ha celebrato la dodicesima edizione del Premio letterario Navile e ha programmato la sua tredicesima edizione per il 2009. Il concorso è dedicato alle opere letterarie inedite, scritte in lingua italiana, in lingua dialettale o in altra lingua con traduzione a fronte, per temi e schemi liberi. Le sezioni tematiche sono la narrativa, la narrativa per ragazzi e la poesia. Il premio consiste nella pubblicazione gratuita delle opere vincitrici del concorso. Si tratta di un importante osservatorio delle scelte e dei comportamenti della letteratura contemporanea, che offre ai nuovi autori reali possibilità di promuovere relazioni editoriali e commerciali. Il Premio Navile è promosso con il patrocinio della Presidenza della Regione Emilia Romagna e degli Assessorati alla Cultura della Provincia e del Comune di Bologna. È realizzato con la partnership di Atc Spa, di Coop Adriatica Scarl e di Radio Tau. Responsabili della realizzazione grafica, della stampa e della promozione delle opere vincitrici sono stati gli editori Tratti Mobydick e Giraldi.

La cerimonia di premiazione si svolge nella Cappella Farnese, nella sede comunale di Palazzo D'Accursio, generalmente in una giornata di sabato precedente il Natale. La presentazione degli autori avviene nel contesto rappresentativo della lettura drammatizzata delle opere premiate e degli interventi musicali degli allievi del Conservatorio GB Martini di Bologna, che sottolineano gli stati d'animo provocati dalle letture e restituiscono l'emozione di nuovi talenti musicali.

Il Quartiere Navile gestisce l'organizzazione del concorso attraverso il sostegno finanziario della Presidenza della Regione, degli Assessorati alla Cultura della Provincia e del Comune di Bologna, di Coop Adriatica Scarl, di Atc Spa e di Radio Tau. Le risorse finanziarie complessivamente impiegate nella realizzazione del Premio letterario ammontano ad 16.300,00 euro di cui 3.740,00 euro finanziate dalla Regione Emilia Romagna, dalla provincia e da una ditta privata.

Il Premio Navile è un'iniziativa culturale caratterizzata da un alto livello qualitativo dei lavori, alla quale fa riferimento un numero sempre maggiore di scrittori da tutto il territorio nazionale. Tra i partecipanti alle prime edizioni si sono affermati Marcello Fois e Carlo Lucarelli; quest'ultimo, in seguito, è stato tra l'altro autore nella terza edizione ed esperto nell'ottava e nella nona edizione.

Progetti di rete e qualificazione scolastica

In raccordo con gli istituti comprensivi sono stati sviluppati progetti di qualificazione scolastica:

- 2003-2004 "Benessere scolastico": sono stati realizzati progetti sui temi del disagio e della dispersione scolastica;
- 2004-2006 "Non uno di meno": percorsi trasversali di prevenzione educativa a scuola, fenomeni di dispersione scolastica e azioni concrete di integrazione;
- 2006-2009 "Gli altri noi": differenze e identità nei percorsi di crescita con particolare riguardo al potenziamento della competenza comunicativa, programmazione e realizzazione di attività di alfabetizzazione, mediazione e all'uso dei linguaggi espressivi.

La maggior parte dei ragazzi che frequentano gli istituti comprensivi è residente nel Quartiere Navile. Fra i 6 e i 14 anni vivono nel Quartiere molti ragazzi /e che appartengono a famiglie migranti native da 6 diverse aree geografiche del mondo: Cina, Sud-est asiatico, America latina, Africa del

nord, Centro Africa ,Europa dell'Est. Temi come l'alfabetizzazione e la socializzazione sono fondamentali per costruire azioni concrete orientate all'integrazione nella scuola. In raccordo con gli Istituti sono stati implementati in ciascun plesso scolastico attività/progetti: (1) **alfabetizzazione di 1° e 2° livello** per fornire strumenti linguistici di base per poter comunicare e apprendere. Principalmente, le attività consistevano nel realizzare piccoli gruppi dedicati alla conversazione guidata, alla comprensione dei testi, all'approfondimento grammaticale e sintattico; (2) **mediazione** per facilitare la comunicazione con le famiglie con la presenza del mediatore sia in classe sia negli incontri individuali; (3) **altri linguaggi espressivi** attraverso forme teatrali, costruzione di testi e attività musicali.

Gli istituti coinvolti nell'iniziativa sono stati: Istituto Comprensivo 3, Istituto Comprensivo 4, Istituto Comprensivo 5, Istituto Comprensivo 15, Scuola paritaria Maria Ausiliatrice, Scuola media paritaria B.Vergine di S.Luca.

Le attività si svolgono durante l'anno. Il programma è concordato dai rappresentanti di ogni istituto coinvolto. Lo stesso progetto partecipa al Bando della Provincia: *Qualificazione scolastica in applicazione alla legge RER 30 giugno 2003 n°12*. In 6 anni i progetti hanno impegnato 80.000euro di risorse economiche della provincia, 47.000 del Quartiere e parte dei bilanci dei singoli istituti.

L'iniziativa ha visto un forte coinvolgimento di tutta la popolazione scolastica sui temi culturali una riduzione del disagio nell'ambito dell'apprendimento, e soprattutto un miglioramento delle relazioni con le famiglie straniere.

3.1.2. Regole

Bella Fuori 2007

Attraverso questa iniziativa si è dato vita alla riqualificazione dell'area pubblica di via Gorky-Corticella, per la quale è stato avviato un progetto che ha coinvolto i cittadini di Corticella e il Quartiere Navile in un percorso di progettazione partecipata. La fase progettuale, avviata nel 2006 e conclusasi nel 2007, ha visto la partecipazione dello studio di progettazione vincitore del concorso, dei cittadini, di tecnici comunali e di uffici istituzionali del Quartiere. La realizzazione, alla quale contribuisce la fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, è iniziata nel 2008 ed è in fase conclusiva.

Con questo progetto, oltre a favorire la partecipazione della cittadinanza nelle decisioni pubbliche, è stata abbellita e resa più funzionale un'area già centrale per il territorio di Corticella.

Laboratorio di urbanistica partecipata (ex area mercato ortofrutticolo di Via Fioravanti)

Il Laboratorio di urbanistica partecipata ha avuto ad oggetto la riqualificazione dell'area dell'ex Mercato ortofrutticolo. L'individuazione dei problemi e delle priorità e le decisioni di riprogettazione del territorio hanno coinvolto direttamente i cittadini, che hanno potuto esprimere le proprie opinioni e prender parte alla fase decisionale. Gli incontri, cui hanno partecipato cittadini, associazioni di imprenditori e tecnici comunali, si sono tenuti per tutto il 2006 e sono terminati nel giugno del 2007, sempre presso il Centro Sociale Anziani Katia Bertasi.

Ora è in corso di avvio il laboratorio di urbanistica partecipata per le aree dismesse di Casaralta, Sasib, Cevolani e caserma Sani.

Il Quartiere ha impiegato tempo, risorse amministrative e finanziaria (3.500 €) per l'organizzazione e la gestione degli eventi (convocazioni, visite sul territorio...). L'esito del progetto è individuabile nella compartecipazione elevata di cittadini e di altri soggetti privati in un progetto architettonico approvato dalla Giunta e adottato dal Comune di Bologna.

Rete Guido Rossa tra le associazioni che operano nel territorio del Giardino omonimo (Bolognina EST) e il Quartiere Navile

La rete Rete Guido Rossa nasce su proposta del Quartiere al fine di promuovere la "cura del territorio" in forma partecipata e in sinergia fra gli attori del territorio per il superamento dei "fenomeni critici" "di disagio fra generazioni (adolescenti e adulti.) che hanno caratterizzato la vita sociale negli anni 2004-2006.

La rete sviluppa attività di co-progettazione di iniziative culturali e di interventi finalizzati all'integrazione e all'inclusione sociale. L'integrazione delle attività fra i diversi soggetti appartenenti alla rete ha il suo focus nella pre-adolescenza. I progetti e le iniziative si svolgono nell'area aperta del giardino e in particolare nella sede La casetta di via Ferrarese, sede di aggregazione per i ragazzi e per le attività co-progettate dalla rete.

Tuttavia, la preparazione della sede è stata oggetto di iniziativa dei ragazzi e delle Associazioni coinvolte e che operano nel territorio.

La rete opera attraverso la metodologia della co-progettazione attraverso azioni di mediazione e di educativa di strada.

Il progetto è stato finanziato dal Quartiere Navile per un complessivo di 13.000,00 euro nel biennio 2007-2008.

Il progetto ha visto una maggiore aggregazione e sviluppo di forme di buona convivenza sociale tra diverse generazioni.

Rete Lame tra le Associazioni che operano nel territorio , il quartiere Navile, la scuola

La rete nasce dalla ricca esperienza operativa e progettuale dell'azione del volontariato (CVL e Famiglia aperta) grazie al sostegno e la partecipazione del Quartiere.

La rete sviluppa attività di co-progettazione di iniziative culturali e di interventi finalizzati all'integrazione e all'inclusione sociale. Il coordinamento delle attività fra i diversi soggetti appartenenti alla rete si concentra soprattutto su attività dedicate a ragazzi adolescenti. I progetti e le iniziative si svolgono in diverse zone della città: Marco Polo, Beverara, Bertalia, Cà Bianca, Noce (parte ovest del Quartiere Navile). Recentemente è stata promossa un'attività, nella sede di Marco Polo 21, il progetto anonimo rivolto ai ragazzi/e e ai genitori. La preparazione della sede è stata oggetto di iniziativa dei ragazzi, delle Associazioni coinvolte e che operano sul territorio.

La rete opera attraverso la metodologia della co-progettazione attraverso azioni di mediazione e di Educativa di strada realizzando feste e laboratori

Il progetto nel suo complesso è stato finanziato dal Quartiere Navile per un onore di 13.000,00 euro nel biennio 2007-2008 e tramite un trasferimento dallo Stato (previsto dalla Legge 285) per un contributo di 11.000,00 euro.

Il progetto ha dato vita ad una maggiore aggregazione e sviluppo di buona convivenza sociale soprattutto dal punto di vista intergenerazionale.

Centro anni verdi in convenzione con gli ex Istituti Educativi ora ASP Irides

Centro anni verdi è un laboratorio pomeridiano per ragazzi e ragazze frequentanti le scuole medie del territorio (20 ragazzi/e fra gli 11 e i 14 anni). Il Centro svolge, nella struttura che gli ospita ed in alcuni luoghi

presenti sul Quartiere come palestre e biblioteche, attività ludico-ricreative con l'obiettivo di sviluppare forti legami fra i ragazzi e il territorio cittadino. Le attività si svolgono nel tardo pomeriggio ed una parte dell'orario è dedicato ai ragazzi/e superiori ai 14 anni e che spontaneamente decidono di partecipare ai laboratori organizzati dal centro. I soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto sono: il Quartiere e gli Istituti Educativi. Il Centro è aperto da settembre a giugno per 5 pomeriggi settimanali mentre durante le vacanze estive – nel mese di luglio – il centro è aperto presso il Centro Sportivo Arcoveggio.

Il progetto è stato sostenuto dal Quartiere Navile per un complessivo di 7.000,00 euro nel quadriennio 2006-2009. Il Centro anni verdi garantisce alle famiglie interessate, il sostegno in un periodo della crescita verso la conquista dell'autonomia.

Anni magici: servizio per la consultazione genitoriale in convenzione fra quartiere, ASL, settore Servizi Sociali

Il servizio è motivato dalla necessità di accogliere precocemente i genitori che segnalano problematiche nella crescita dei loro figli e nella relazione educativa, al fine di prevenire il formarsi di forme di disagio infantile. Al servizio possono accedere genitori (e altre figure parentali) di bambini fino a 6 anni di vita. Il servizio consiste nel lavoro di équipe che comprende diverse figure esperte della neuro psichiatria infantile, della pediatria, del coordinamento pedagogico per lo svolgimento della consultazione attraverso colloqui su prenotazione telefonica.

Il servizio vede coinvolte oltre al Quartiere Navile struttura specifiche come l'ASL, Centro per le Famiglie (Settore Servizi Sociali)

Il servizio si svolge prevalentemente nelle giornate di lunedì e di sabato, per un totale di 6 ore settimanali dedicate agli appuntamenti, 2 ore settimanali per il ricevimento delle richieste, 2 ore bisettimanali per il lavoro di équipe. Il servizio richiede l'impiego di risorse professionali degli Enti e Settori coinvolti con l'obiettivo di individuare e prevenire malesseri di bambini in età pre-scolare. Il servizio presenta molti aspetti positivi per le famiglie sia per il potenziamento delle risorse educative dei genitori sia per il superamento dell'insorgere di aspetti critici nella relazione educativa e quindi la possibilità di intervenire in tempi utili.

3.2. Il “valore aggiunto” come associazionismo e partecipazione

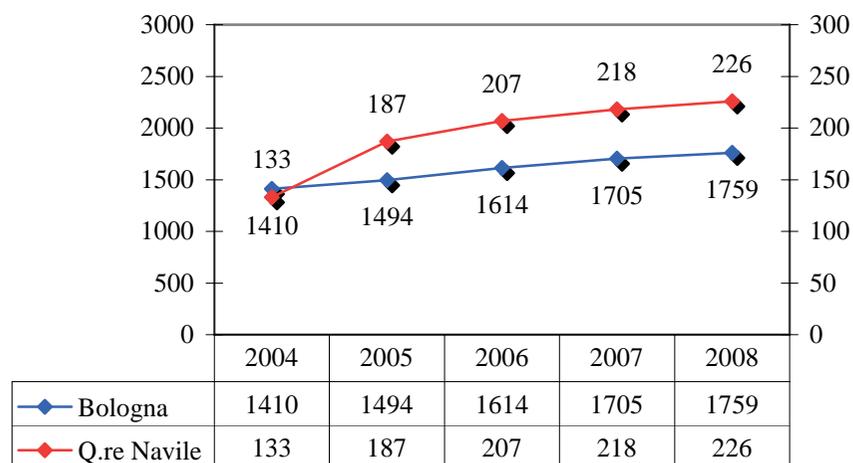
3.2.1. Dati sull’associazionismo nel Quartiere

Perché un paragrafo dedicato all’associazionismo nel capitolo del “valore aggiunto”? Nell’apertura di questo capitolo, si è detto come esso contenga quanto il Quartiere “aggiunge” alla propria attività amministrativa ordinaria. Parte di questo contributo emerge dalla collaborazione con le associazioni presenti sul territorio in un’ottica di sussidiarietà – principio secondo il quale la soddisfazione dei bisogni/necessità del cittadino può essere demandata, oltre che al livello amministrativo ad esso più prossimo, anche alla collaborazione tra questo e le libere forme associative. Una parte importante di questo “valore aggiunto”, pertanto, è individuabile nel mondo

dell’associazionismo e nella sinergia tra l’azione delle associazioni e l’attività dell’amministrazione.

Riflettere sulla presenza delle associazioni sul territorio e sul rapporto tra esse e il Quartiere può contribuire a migliorare l’azione del Quartiere e la cooperazione tra queste diverse entità, al fine di valorizzare una risorsa che, a ragione, è considerata da autorevoli esperti come indicatore della presenza di capitale sociale (si veda Cartocci, *Mappe del tesoro. Atlante del capitale sociale in Italia*, Bologna, Il Mulino, 2007).

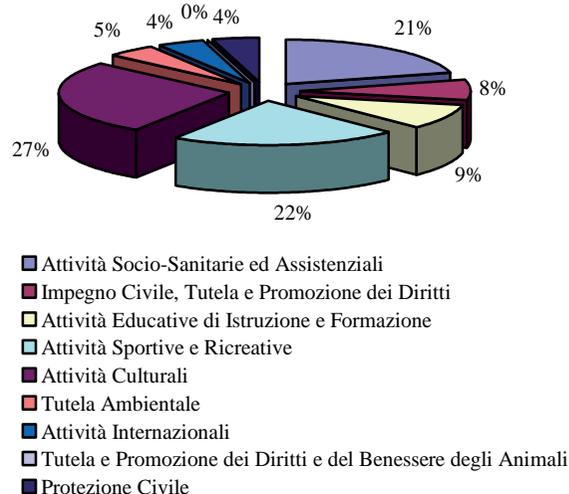
Andamento delle associazioni iscritte all'elenco delle LFA



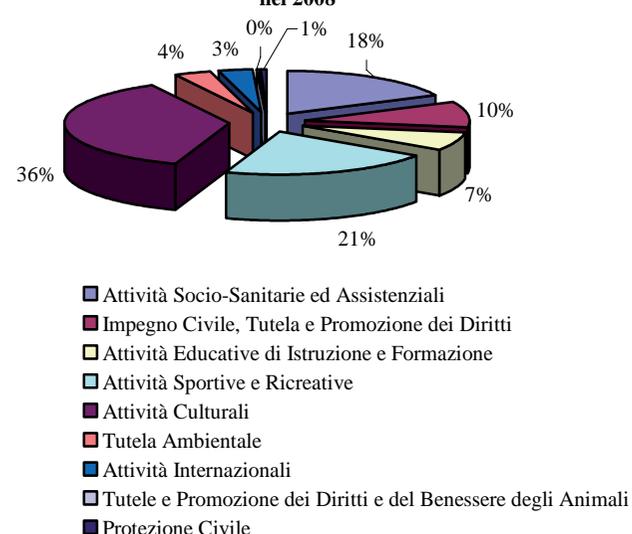
Andamento delle LFA nel Quartiere per area tematica 2004-2008.

Tipologia delle LFA	2004	2005	2006	2007	2008
Attività Socio-Sanitarie ed Assistenziali	24	38	41	41	47
Impegno Civile, Tutela e Promozione dei Diritti	9	12	15	16	17
Attività Educative di Istruzione e Formazione	9	14	16	18	21
Attività Sportive e Ricreative	37	50	50	52	49
Attività Culturali	33	47	55	60	61
Tutela Ambientale	16	18	11	12	11
Attività Internazionali	5	8	9	8	10
Tutela degli Animali	-	-	-	-	-
Protezione Civile	-	-	10	11	10
Totale	133	187	207	218	226

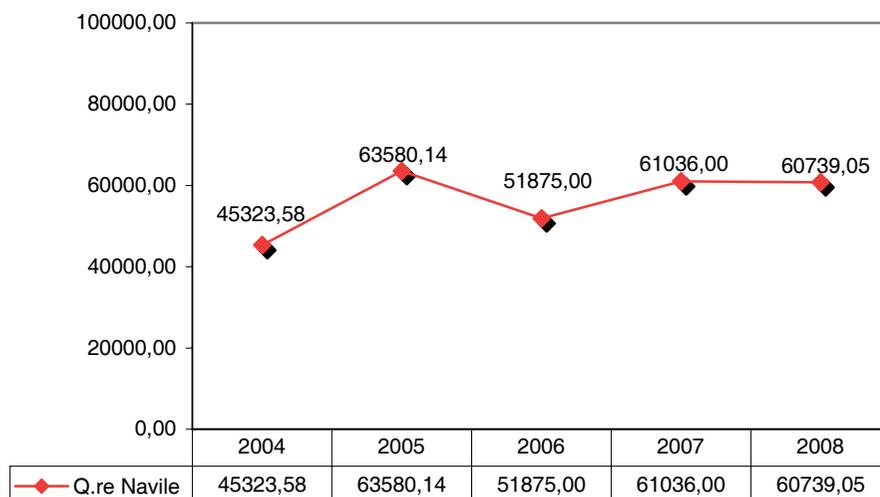
Quartiere Navile: percentuale di LFA iscritte all'elenco per sezione tematica nel 2008



Comune di Bologna: percentuale di L.F.A. iscritte all'elenco per sezione tematica nel 2008



Quartiere Navile: andamento risorse destinate alle associazioni



Il grafico a lato illustra la sintesi delle **risorse destinate** alle libere forme associative iscritte all'albo e non. A questi devono essere aggiunti i contributi figurativi che rappresentano in modo indiretto il sostegno che i Quartieri riconoscono alle LFA (si fa riferimento all'uso di immobili nella forma gratuita o a parziale copertura del canone di mercato), che su base cittadina si può stimare intorno ai 900.000,00 euro.

Un ultimo focus sulle risorse: nel corso del 2008 le risorse destinate alla associazioni iscritte all'elenco delle LFA e non sono così suddivise: attività socio-sanitarie e assistenziali (27%), impegno civile, tutela e promozione dei diritti (7%), attività educative di istruzione e formazione (6%), attività sportive e ricreative (14%), attività culturali (18%), tutela ambientale (2%), tutela e promozione dei diritti e del benessere degli animali (0%), protezione civile (0%), attività internazionali (1%), non iscritte (25%).

3.2.2. La partecipazione nel Quartiere

Il processo di decentramento dei Quartieri sviluppato a Bologna nell'arco degli ultimi cinquant'anni trova nei processi/esperienze di partecipazione e coinvolgimento della popolazione e loro rappresentanze una delle proprie principali ragioni d'essere. Come è ben evidenziato nello stesso Libro Bianco di Dossetti il coinvolgimento dei cittadini rappresenta una priorità per l'amministrazione:

“...promuovere e sviluppare un modo di scelta e di deliberazione da parte dell'Amministrazione che, senza snaturare i principi e le strutture cardine dell'ordinamento giuridico italiano e della legislazione in materia, ma anzi realizzando già alcune potenzialità espresse dalla legge comunale (si veda l'art. 155 della legge comunale e provinciale) consenta la più larga e viva partecipazione possibile a tutti i cittadini, considerati nelle articolazioni organiche della città” (Libro Bianco, 1956).

Il tema del “rafforzamento delle relazioni con i cittadini è un sano investimento per migliorare la presa di decisione e un elemento fondamentale del buon governo”. Infatti l'amministrazione, attraverso opportune attività di informazione, consultazione e partecipazione, crea le condizioni per “captare nuove fonti pertinenti d'idee e informazioni utili per la presa di decisione e per l'attuazione delle politiche pubbliche” e al contempo per il “rafforzamento del senso civico e della fiducia del pubblico nell'amministrazione e al miglioramento della qualità della democrazia” (OCSE, 2001)

La tabella che segue descrive le principali azioni sviluppate dal Quartiere riclassificate secondo la logica della partecipazione.

GRADO DI PARTECIPAZIONE	DEFINIZIONE (Fonte OCSE 2001)	ATTIVITÀ/PROGETTI
1.INFORMAZIONE	“Relazione unidirezionale nella quale l'amministrazione produce e fornisce informazioni destinate ai cittadini. In tale relazione sono integrate sia l'accesso "passivo" alle informazioni su richiesta dei cittadini sia le misure "attive" dei poteri pubblici volte a diffondere informazioni ai cittadini prese”	- Progetto europeo Sport Urban - Anni Magici - Attività culturali e sociali in ambito musicale nella sede di via Giuriolo 7
2.CONSULTAZIONE	Relazione bidirezionale nella quale i cittadini offrono un ritorno d'informazione all'amministrazione. Tale relazione è basata sulla previa definizione, dall'amministrazione del tema sul quale si sollecita il parere dei cittadini e presuppone che questi ultimi siano informati”	- Spray Park Murales - Bella fuori
3.PARTECIPAZIONE	“Relazione basata su un partenariato con le amministrazioni, nel quale i cittadini (sia come singoli sia come associati ndr) sono attivamente impegnati nel processo decisionale concernente le politiche pubbliche (per politiche pubbliche si intendono le attività che il Quartiere insieme ai cittadini associati o non associati, mette in atto per lo sviluppo di servizi sul proprio territorio ndr). Tale relazione riconosce ai cittadini la possibilità di proporre scelte di politica e di orientare il dialogo sulle politiche ma la responsabilità della decisione incombe al governo”	- Laboratorio di urbanistica partecipata (ex area mercato ortofrutticolo di via Fioravanti) - Aree ortive e centri sociali per gli anziani - Progetto Piccola Manutenzione Volontariato - Rete Guido Rossa e Rete Lama - Contratto di Quartiere e Condominio Solidale

CONCLUSIONI: AZIONI POSSIBILI

Il bilancio sociale di fine mandato rappresenta un momento per consuntivare le attività dell'amministrazione di cui descrive le dinamiche territoriali, le principali scelte organizzativo/gestionali e l'evoluzione del sistema relazionale. Il bilancio sociale di fine mandato rappresenta quindi uno strumento di sintesi con cui l'amministrazione verifica il raggiungimento dei propri obiettivi e al contempo offre l'occasione alla comunità di valutarne l'operato. In particolare per quanto concerne l'organizzazione dei Quartieri e la gestione del bilancio (descritte nel secondo capitolo: *Il Quartiere come Ente*) è importante evidenziare come la complessità organizzativa e le risorse amministrate dai Quartieri siano aumentate in modo significativo nel corso del mandato a seguito delle accresciute responsabilità dei Quartieri. Infine, dalla lettura del *terzo capitolo dedicato al c.d. "valore aggiunto"* emergono le specificità proprie dell'iniziativa politico/amministrativa sviluppata su ciascun territorio dai Quartieri. Questa parte del terzo capitolo non descrive tutti i progetti ma solo quelli più adatti a riflettere la varietà di iniziative e l'evoluzione del rapporto con i cittadini e le associazioni presenti sul territorio. In particolar modo la ricognizione dei processi partecipativi – informazione, consultazione, partecipazione – evidenzia una crescente attenzione dei Quartieri al loro ruolo di presidio delle relazioni sul territorio. Presidio importante proprio perché i cittadini e le loro esigenze rappresentano il punto di partenza - "bisogni" - e insieme il punto di arrivo – "soddisfazione" - del processo amministrativo.

Proprio in relazione alla natura strategica dei processi partecipativi si indicano le possibili linee di sviluppo metodologico del processo di rendicontazione sociale e più in generale dell'attività dei Quartieri:

- il bilancio sociale da strumento di rendicontazione di quello che "ha fatto l'amministrazione" deve diventare sempre di più lo strumento che racconta quello che l'amministrazione, le associazioni e i cittadini hanno realizzato insieme". Per realizzare tale obiettivo si possono sperimentare nuove modalità di coinvolgimento dei principali interlocutori sia in fase di programmazione di servizi/attività che in fase di loro realizzazione;
- il processo di rendicontazione sociale di Quartiere può diventare uno strumento di verifica della qualità dei servizi, in termini di rilevazione e misurazione dei nuovi bisogni dei cittadini e la loro soddisfazione.

Infine, se da un lato occorre migliorare la comunicazione e il coinvolgimento dei cittadini, dall'altro occorre garantire l'allineamento – flusso informativo – tra gli strumenti di rendicontazione sociale e gli strumenti istituzionali di programmazione e controllo del Comune.

